

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2025, n. 268
IDVIA 726 - Procedimento ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Progetto di modifica sostanziale dell’impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell’AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell’art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006”. Proponente: Italcave SpA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge n. 241/90 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.”;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, aente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

VISTO l’art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 aente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2024, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 636549/2024 del 20.12.2024, i cui lavori sono stati chiusi “*rappresentando l’impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l’esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.*”;

CONSIDERATO che con la medesima nota prot. n. 636549/2024 del 20.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il preavviso di diniego ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 “*Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*” in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 636549/2024 del 20.12.2024;

CONSIDERATO che con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21531/2025 del 15.01.2025 il succitato *"Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241."* formulato dal Proponente è stato trasmesso agli Enti/Amministrazioni componenti la CdS, chiedendo *"agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente";*

CONSIDERATO che, in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21531/2025 del 15.01.2025, risulta pervenuta la nota prot. n. 40763/2025 del 17.02.2025 del Comune di Taranto;

CONSIDERATO che con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 125873/2025 del 10.03.2025 è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 16 aprile 2025;

CONSIDERATO che con pec dell'11.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 193466/2025 di pari data, il Proponente ha trasmesso nota di riscontro e relativa documentazione a corredo in risposta alle richieste formulate con nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024 dalla Provincia di Taranto in qualità di autorità competente AIA;

CONSIDERATO che in data 14.04.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto della pec del Proponente dell'11.04.2025 di cui al punto precedente, ritenuto necessario assicurare la compiuta valutazione della documentazione trasmessa dal Proponente da parte degli Enti cui la stessa era indirizzata, ha comunicato il rinvio al 13 maggio 2025 della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 16 aprile 2025.

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 258935-2025 del 15.05.2025, i cui lavori sono stati chiusi *"rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.";*

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 236 del 4.06.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la quale è stato reso giudizio negativo di compatibilità ambientale;

RICHIAMATE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2025;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 27-bis c. 7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluiscce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.".

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art. 2 della L. 241/1990, **non sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto dalla società **Italcave SpA**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.

196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, sulla scorta delle posizioni riportate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.05.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 258935-2025 del 15.05.2025, **NON sussistono le condizioni per il rilascio** del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *"Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006"*, proposto dalla Società Italcave SpA di cui al procedimento IDVIA 726, e che pertanto il procedimento in oggetto è archiviato;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2025;
2. Verbale della seduta di CdS del 18.12.2024 (Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria);
3. Verbale della seduta di CdS del 15.11.2024;
4. Verbale della seduta di CdS del 24.10.2024;
5. Verbale della seduta di CdS del 30.09.2024;
6. Verbale della seduta di CdS del 2.08.2024;
7. Verbale della seduta di CdS dell'11.06.2024;
8. Verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024;
9. Verbale della seduta di CdS del 7.12.2023;

10. Verbale della seduta di CdS del 28.09.2022.
11. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 236 del 4.06.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Italcave SpA**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI TARANTO
 - COMUNE DI STATTE
 - PROVINCIA DI TARANTO
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio VIA/ VINCA
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Servizio Gestione Opere pubbliche
 - Servizio Autorità Idraulica
 - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali
 - Sezione Urbanistica
 - Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione negoziata
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (sede Taranto)
 - MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
 - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
 - ARPA PUGLIA
 - Direzione Generale
 - Direzione Scientifica
 - DAP Taranto
 - ASL TARANTO
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 - AGER PUGLIA
 - SNAM RETE GAS SpA - Distretto Sud Orientale
 - AQP SpA
 - Direzione Generale
 - Direzione Reti e Impianti

- COMANDO PROV.LE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
- TERNA SpA
- PARCO NR TERRE DELLE GRAVINE
- PARCO NR MAR PICCOLO

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegati_DD_PAUR.pdf -

096887a6728cf3c6e2ced5b99c70579635d47ee39ebc8d036a7311a5e9b7f68c
--

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR

Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
DEL 13.05.2025**

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 13.05.2025 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **decima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata per il 16.04.2025 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 125873/2025 del 10.03.2025, poi rinviata alla data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 196578/2025 del 14.04.2025, si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS

Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR

- per il Proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Federico Cangialosi, progettista
Dario Colucci, progettista
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
Gaetano Sasanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
Giuseppe Carratù, Rdp AIA
- per il **Comune di Taranto – Direzione Ambiente**
Sabrina Imperio, funzionario tecnico (delega in corso di acquisizione)
- per **AGER Puglia**
Angelo Pansini, direttore generale

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **decima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VInC A della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VInC per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni."*;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS*
 - a. *la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;*
 - b. *la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;*
 - c. *la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di valutare compiutamente quanto discusso nella odierna seduta di CdS, con particolare riferimento ai riscontri forniti dai vari Enti intervenuti alle richieste del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, nonché al riscontro del Proponente del 14.11.2024 alle richieste dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto formulate nel corso della seduta del 24.10.2024;*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente, la Conferenza di Servizi

richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da

- Servizio VIA/VIncA
- Comune di Statte
- Comune di Taranto
- ARPA Puglia
- ASL Taranto

allo stato, tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento,

ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente,

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative,

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.”.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.I. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

Per i punti dal n. 115 al n. 119 si rimanda al verbale di CdS del 24.10.2024.

Per i punti dal n. 120 al n. 123 si rimanda al verbale di CdS del 15.11.2024.

Per i punti dal n. 124 al n. 128, erroneamente indicati con i numeri dal 120 al 124, si rimanda al verbale di CdS del 18.12.2024.

129. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 636549-2024 del 20.12.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2024, avente valore di Determinazione motivata di Conclusione della CdS, ed è stata trasmessa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.
Nella medesima nota si è dato atto, inoltre, che, come anticipato nel corso della seduta di CdS, successivamente alla chiusura della stessa, con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631060/2024 del 18.12.2024, la Provincia di Taranto - Settore Ambiente e Pianificazione ha trasmesso la nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.
130. Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631151/2024 del 18.12.2024, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 281514/2024 del 18.12.2024.
131. Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 629672/2024 del 18.12.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 21714 del 18.12.2024.
132. Con pec del 27.12.2024, acquisita al prot. n. 642067/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 298/DIR/2024 del 27.12.2024 in riscontro alla nota prot. n. 8602 del 27.12.2024 di AGER Puglia, anch'essa in allegato.
133. Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*
134. In data 15.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la nota prot. n. 21531/2025 *Trasmissione delle osservazioni del Proponente in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.*, chiedendo *"agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente"* con pec del 30.12.2024.
135. Con pec del 17.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 86404/2025 del 18.02.2025, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 40763/2025 del 17.02.2025.
136. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 125873/2025 del 10.03.2025 è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 16 aprile 2025.
137. Con pec del 7.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 182389/2025 dell'8.04.2025, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 6782 del 7.04.2025.

138. Con pec dell'11.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 193466/2025 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso nota di riscontro e relativa documentazione a corredo in risposta alle richieste di cui alla nota della Provincia di Taranto prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.
139. In data 14.04.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della pec del Proponente dell'11.04.2025 di cui al punto precedente, ritenuto necessario assicurare la compiuta valutazione della documentazione trasmessa dal Proponente da parte degli Enti cui la stessa è indirizzata, ha comunicato il rinvio al 13 maggio 2025 della Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 16 aprile 2025.
140. Con pec del 15.04.2025, acquisita al prot. uff n. 198152/2025 di pari data, la **ASL di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 85617 del 15.04.2025.
141. Con pec del 12.05.2025, acquisita al prot. uff n. 246775/2025 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27623 del 12.05.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	<p>Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.</p> <p>Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024.</p> <p>Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.</p>
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.</p> <p>(...)</p> <p>La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro.</p> <p>(...)</p> <p>Il Proponente, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.</p> <p>Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.</p> <p>All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del</p>	

PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell’8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l’altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell’8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l’estratto relativo alla proposta di provvedimento:

“...omissis...

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di modifica sostanziale dell’impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell’Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell’Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l’area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come “intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone”;*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell’suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *“nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *“nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento”.*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato “Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m”, Elaborato “T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf”, Fig. 3 sovrapposizione stralcio “T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf” con componenti del PPTR del parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024).”.

<p>Dal verbale di CdS del 18.12.2024:</p> <p>“Interviene la delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferendo che, rispetto ai rilievi mossi da ARPA a verbale del 24.10.2024, atteso che nell’area di rispetto del bosco non è previsto alcun deposito di rifiuti, il parere reso con nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 si intende confermato.”.</p>	
ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nota prot. n. 85617 del 15.04.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui</p> <p style="text-align: center;">“(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE”</p> <p><i>Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.</i></p> <p><i>Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell’art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell’intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare il parere.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:</p> <p>“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.</p> <p>Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui <i>conferma il parere precedentemente espresso</i> prot. n. 212615 del 6.12.2023.</p> <p>Il Proponente si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:</p> <p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)</i> <p>Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.</p> <p>Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.</p> <p>Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.</p> <p>Con pec del 15.04.2025, acquisita al prot. uff n. 0198152/2025 di pari data, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. 85617 del 15.04.2025, con la quale</p> <p style="text-align: center;">“(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE”</p> <p><i>Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in</i></p>	

<i>riferimento alle normative vigenti.”.</i>	
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime</p> <p><i>“(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…).”.</i></p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“La CdS, atteso che il parere reso dal Comune di Taranto ai soli fini minerari è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:	
<p>“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.</i></p> <p><i>(…)</i></p>	
<p>CONCLUSIONI</p> <p><i>Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al “progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto”.</i></p> <p><i>Il progetto in questione è inerente la “modifica sostanziale” del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che “l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori” (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).</i></p> <p><i>Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.”.</i></p>	
Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (…)</i></p>	

<ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (...).</i> 	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Not a prot. n. 96346 del 29.03.2023. Not a prot. n. 289619 del 7.12.2023. Not a prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Not a prot. n. 210047 del 30.09.2024. Not a prot. n. 281514 del 18.12.2024. Not a prot. n. 40763 del 17.02.2025. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 13.05.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“La Direzione Ambiente del Comune di Taranto chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall’analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.</p> <p>Preso atto che lo scopo del progetto è l’ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.</p> <p>Inoltre si condivide la richiesta del comune di statte circa l’attivazione del tavolo tecnico finalizzato all’individuazione delle idonee misure di compensazione.</p> <p>(...)</p> <p>Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l’Ufficio Ambiente del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che</p> <p style="padding-left: 2em;"><i>“(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.</i></p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. aoo_089/7228 del 3.06.2022 della sezione autorizzazioni ambientali, ha fornito riscontro all’ufficio ambiente del comune di taranto.</p> <p>Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che</p> <p style="padding-left: 2em;"><i>“(...) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.</i></p> <p>Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui</p> <p style="padding-left: 2em;"><i>“(...) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa direzione, anche in qualità di ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell’art. 31 comma 1 della l.r. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.</i></p> <p style="padding-left: 2em;"><i>Inoltre, nel caso in cui l’istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque</i></p>	

meteoriche del capping dei lotti i e ii, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.”.

Si dà lettura della nota.

Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della conferenza di servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il Proponente si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di cds dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – Ufficio Ambiente (...)”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della cds e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, con la quale

“(...) anche in relazione al contesto produttivo/industriale in cui si inserisce, che determina un'ulteriore ed importante pressione sulle diverse matrici ambientali, sui limitrofi centri abitati, nonché sulle confinanti realtà industriali, si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, tenuto conto che la documentazione prodotta non permette di superare le criticità evidenziate, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022, alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, alla nota prot. n. 289619 del 06.12.2023, alla nota prot. n. 56926 del 08.03.2024 e alla nota prot. n. 127675 dell'11.06.2024, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.

inoltre, si significa che:

- *nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, vista la problematica lamentata circa il corretto riuscimento delle acque meteoriche del futuro capping dei Lotti I e II, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che ne garantisca la risoluzione senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti;*
- *ritenendo non adeguate le misure di compensazione prodotte, in caso di approvazione del progetto proposto in Conferenza di Servizi, il Proponente dovrà proporre ulteriori misure di compensazione all'interno di un tavolo tecnico, come da intese già accordate durante la conferenza di servizi del 28.09.2022. Le risultanze del tavolo tecnico dovranno essere parte integrante dell'eventuale atto autorizzativo conclusivo della procedura di che trattasi;*
- *sempre in caso di approvazione in Conferenza di Servizi, gli interventi di rinaturalizzazione, intese come misure di mitigazione, non dovranno riguardare aree interne al PNR “Mar Piccolo” in cui risulta presente l'Habitat 6220*; inoltre qualsiasi intervento realizzato nella suddetta area protetta dovrà essere comunicato al gestore dell'area protetta.””.*

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 522289/2024 di pari data, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 233921 del 24.10.2024, con la quale *“(...) si confermano integralmente i contenuti riportati nella nota di questa Direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, che ad*

ogni buon conto si allega alla presente comunicazione.”.

Con pec del 15.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 563308/2024 di pari data, il **Comune di Taranto – Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 253389 del 15.11.2024, con la quale comunica quanto segue

“... verificando che a seguito della conferenza di servizi tenutasi in data 24.10.2024 non risulta intervenuta alcuna modifica significativa al progetto e confermando integralmente i contenuti riportati nella nota di questa direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, l’amministrazione comunica all’a.c. ed al proponente che si rende necessaria la convocazione di un tavolo tecnico mirato all’identificazione delle idonee misure di compensazione per il progetto in questione, così come richiesto durante la seduta della cds del 28.09.2022, successivamente alla quale fu convocato e rinviato, senza un’ulteriore data, il tavolo in questione.”.

Il **Presidente della CdS** rammenta al Comune di Taranto quanto riferito nel verbale della seduta di Cds del 24.10.2024 in merito alla individuazione di eventuali compensazioni ambientali con il concorso degli enti territoriali in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.”.

Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631151/2024 del 18.12.2024, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 281514/2024 del 18.12.2024, con la quale

“... Tenuto conto che, a seguito della CdS del 15.11.2024, non risulta intervenuta alcuna modifica significativa al progetto, con la presente si confermano integralmente i contenuti riportati nella nota di questa direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024.”.

Con pec del 17.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 86404/2025 del 18.02.2025, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 40763/2025 del 17.02.2025 *Riscontro alle osservazioni 10 bis della L. n. 241/1990 formulate dal proponente*, della quale si riporta un estratto conclusivo:

“... alla luce dei suddetti chiarimenti, si confermano le valutazioni negative già espresse nei contributi già citati precedentemente, e, inoltre, si comunica che, solo qualora l’Autorità Competente ritenga opportuno accogliere le osservazioni formulate, ovvero rilasciare il provvedimento di PAUR in oggetto, questa Amministrazione sarà disponibile a partecipare ad un tavolo tecnico per valutare le idonee misure di compensazione per il progetto in questione.”.

Interviene l’ing. **Imperio, delegata della Direzione Ambiente del Comune di Taranto**, confermando la posizione espressa nelle note innanzi richiamate.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	
	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022.
	Dichiarazioni a verbale di CdS dell’8.03.2024.
	Nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l’individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell’elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024 la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione**

Puglia ha trasmesso un contributo istruttorio, comunicando quanto segue

"Si formula la presente con riferimento alla nota prot. 528732 del 28/10/2024 per esporre quanto segue. Si richiamano i contenuti del verbale della CdS del 08/03/2024 ed il parere del CTVIA del 22/02/2024, con particolare riferimento alle prescrizioni n. 5 e n. 9. In quella sede, il DG AGER ha chiesto al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate."

Nel condividere la richiesta formulata da AGER, qualora il Proponente confermasse, ove fossero autorizzate nell'ambito del presente procedimento autorizzativo, la disponibilità alla riserva di volumetrie per il soddisfacimento di esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani pugliese, si demandano ad AGER le attività e gli adempimenti previsti dalla l.r. 24/2012 in materia di "Accordi" e dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente.

Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Sezione.

Si resta a disposizione per ogni più utile approfondimento di competenza dello scrivente Ufficio."".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

*"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:*

"(...) l'attività in progetto prevede principalmente: "... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ..." ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a $(1,065+0,995)=2,06\text{MWe}$.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003."

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia

<p>e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>Alla luce di quanto sopra il RdP del PAUR ritiene di stralciare dall’indirizzario del procedimento in oggetto il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.”.</p>	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità Idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell’Autorità Idraulica scrivente.</i></p> <p><i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.”.</i></p>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziate	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall’intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)”.</i></p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Con pec dell’8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023, con cui, tra l’altro, comunica che</p> <p><i>“(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)”</i></p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.

SEZIONE RISORSE IDRICHIE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui	
"(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;</i> • <i>sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;</i> • <i>relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;</i> • <i>per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.</i>". 	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui	
"(...) si esprime <u>parere favorevole alle seguenti condizioni:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. <u>Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni</u> per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;</i> • <i>Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);</i> • <i>Per le acque di prima piooggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;</i> 	

- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
--------------------------------------	--------------------

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori l'ing. Aniello Polignano, dirigente della **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**.

AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024 Nota prot. n. 92127 del 18.12.2024 Nota prot. n. 27623 del 12.05.2025

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

“(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

“(...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: “**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una “*nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, ARPA PUGLIA – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

“Conclusioni”

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;
- permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo

stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.

- risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;
- con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.
- circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.”

Il Proponente ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, ARPA PUGLIA – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il Proponente ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, ARPA PUGLIA – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il direttore del DAP Taranto che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica

5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinata.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il Proponente in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

“(...) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.”.

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

“Interviene il dott. Esposito, direttore di **ARPA Puglia – DAP Taranto**, riferendo di aver trasmesso in data odierna la nota prot. n. 92127 del 18.12.2024, con la quale, in conclusione, si comunica che non essendo pervenute dal Proponente ulteriori comunicazioni di riscontro e/o integrazione della documentazione di cui ARPA aveva richiesto la trasmissione e/o la revisione, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1) sia per gli aspetti AIA (T.2), permane la valutazione tecnica negativa già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 70766/24 del 27/09/2024.”.

Con pec del 12.05.2025, acquisita al prot. uff n. 246775/2025 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27623 del 12.05.2025, con la quale comunica che *“... permane la valutazione tecnica negativa sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2), già espressa con le precedenti note agenziali prott. n. 70766/24 e n. 92127/24.”.*

Il Proponente, con riferimento all'ultimo parere con nota prot. n. 27623 del 12.05.2025 di ARPA Puglia, precisa quanto segue:

- Con riferimento agli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06

(T.1), ARPA Puglia indica quale motivazione per la propria posizione negativa aspetti di inquadramento paesaggistico ed in particolare un asserito contrasto con una prescrizione contenuta nel parere favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione. Giova ricordare che, rispetto a tale prescrizione ed alla valutazione di ritenere "ampliamento" la parte di pista perimetrale interessata dalla riprofilatura con materiali vergini e non con rifiuti, la delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha riferito in sede di Cds del 18/12/24 che, "rispetto ai rilievi mossi da ARPA a verbale del 24.10.2024, atteso che nell'area di rispetto del bosco non è previsto alcun deposito di rifiuti, il parere reso con nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 [ndr favorevole] si intende confermato". Poiché l'autorità competente all'espressione del parere in tema di compatibilità paesaggistica dell'intervento ha ritenuto il rilievo formulato da ARPA non fondato, non si ritiene sussistano motivazioni tecniche idonee a considerare il contributo di ARPA in tema di VIA quale parere negativo nell'ambito della formulazione della complessiva valutazione di compatibilità ambientale dell'opera da parte dell'AC Regione Puglia.

- Con riferimento agli aspetti della documentazione tecnica AIA (T.2), ARPA Puglia, oltre a ribadire le proprie riserve di merito ad aspetti amministrativi del procedimento (definizione di ampliamento corpo discarica e configurabilità di nuovo impianto), già riscontrate dalla scrivente ed oggetto di chiarimenti da parte del MASE in un interpello, evidenzia la propria contrarietà in merito ad aspetti legati alla gestione delle acque meteoriche ed alla autorizzabilità dei lotti di discarica in sottocategoria, secondo le previsioni di valutazione del rischio effettuate secondo l'Allegato 7 del D.lgs 121/2020.
 - o Con riferimento agli aspetti di gestione delle acque ed alla contrarietà tecnica di gestire il surplus delle acque meteoriche non riutilizzate (con tempo di ritorno di 200 anni), mediante scarico negli strati superficiali del sottosuolo rispettando i limiti di tabella 4, si evidenzia la contradditorietà logica di tale posizione. Richiedendo, infatti, che vi sia la necessità di considerare tempi di ritorno più lunghi per la gestione delle acque meteoriche (vedi richiesta CT VIA Regione Puglia) e la necessità di garantire "scarichi di troppo pieno [...] da autorizzare conformemente alle norme di legge" (vedi parere favorevole della Sezione risorse idriche con nota prot. n. 9874 del 4.10.2022), non vi sono alternative possibili alla soluzione tecnico progettuale proposta, per cui il parere negativo di ARPA contrasta con le richieste formulate dalle Autorità Competenti in materia di gestione delle risorse idriche e VIA.
 - o Con riferimento all'asserita necessità di trattare le acque dilavanti dal capping ai sensi del RR 26/2013, come già indicato nella documentazione di riscontro di aprile, si ritiene tale richiesta non corretta e peraltro mai attuata in altri procedimenti analoghi (confronta DD AIA del procedimento ID VIA 816 concluso favorevolmente).
 - o Con riferimento alla richiesta di autorizzazione della sottocategoria di discarica ai sensi dell'art. 7-sexies del D. lgs 36/06 e ss.mm., ARPA ribadisce la propria posizione di considerare i parametri analitici oggetto di richiesta di deroga, nonché i codici EER da autorizzare, al fine di dimostrare "l'effettiva necessità di ricorrere all'autorizzazione in sottocategoria". In tal senso si specifica che il Proponente ha comunicato (nota prot. 268DIR2024 del 25/11/2024) all'AC AIA Provincia di Taranto ed all'AC PAUR i dati in proprio possesso su specifici EER analizzati negli ultimi anni che hanno mostrato superamento dei limiti per taluni parametri e che sono stati gestiti dall'impianto proprio in forza dell'autorizzazione in sottocategoria già rilasciata: sulla base di tali dati, ha formulato specifica richiesta di iscrizione in sottocategoria per gestire le famiglie di codici EER, rappresentate dai campioni (specifici EER) oggetto di analisi, che necessitano l'iscrizione in sottocategoria per essere ammessi in discarica. Pertanto, sulla base di quanto comunicato all'AC Provincia, sostanzialmente in linea con la richiesta formulata da ARPA, si ritiene il rilievo superato.
- Con riferimento alle considerazioni e richieste di integrazioni relative all'elaborato R.10.4 "Piano di sorveglianza e controllo rev.17" del 09/2024, si precisa che nell'ambito della nota di Riscontro alla nota Prov. TA prot. 482562024 del 18.12.2024 di aprile 2025, è stato trasmesso l'elaborato R.10.4 - Piano di sorveglianza e controllo Rev. 18 che ha tenuto in conto anche del parere ARPA Puglia oggetto delle presenti precisazioni.

Con riferimento al parere di ARPA pervenuto in data odierna si ritiene che le modifiche e precisazioni fatte siano di modesto rilievo e non inficino sul quadro complessivo di prescrizioni; ad ogni modo il PSC potrà essere trasmesso contemplando tali adempimenti laddove AC AIA richieda di integrarlo con proprie prescrizioni nell'atto autorizzativo.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	<p>Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.</p>
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l’oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all’esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l’individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell’elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

“(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all’iniziativa.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

“Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto

a quello autorizzato, trattandosi di un **sovrалzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m**. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.

2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge**.

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al ricettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state

eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositi.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene**. Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura**. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³**.

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fugitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini

ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073). Inoltre, nello stesso sito del depositometro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al depositometro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). Rispetto al depositometro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31 e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il depositometro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenafrene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

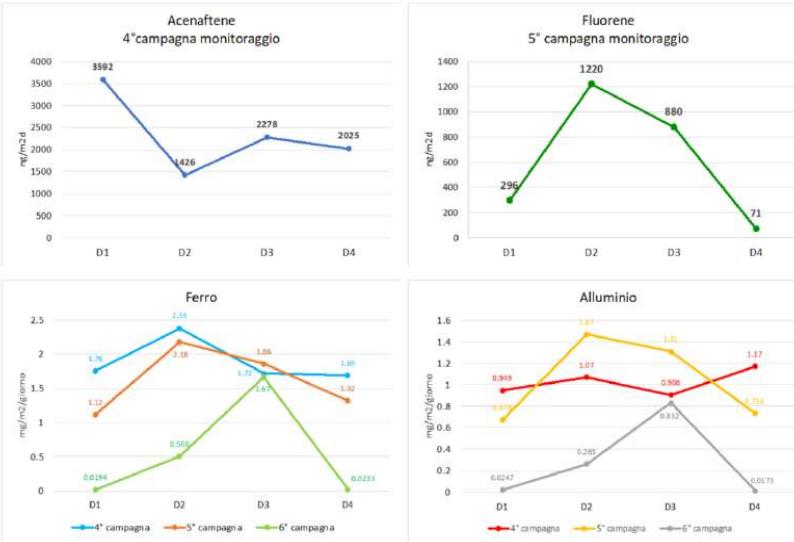


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei depositimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della *“Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici”* dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimenti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti

pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovrалzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di*

pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.”

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkel [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.”.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola “Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf” in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo

seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il **PARERE SFAVOREVOLE** già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Interviene il **Sindaco del Comune di Statte** riferendo che, in riferimento alla inosservanza delle misure di mitigazione e compensazione, è importante rilevare ed accettare se nel tempo, Italcave abbia rispettato o meno tutte le prescrizioni impartite nei vari provvedimenti autorizzativi relativi agli altri lotti, sia in termini di misure di mitigazione degli impatti ambientali sia di compensazione per il territorio. Inoltre, non risulta agli atti dell'Ufficio documentazione che attestino il controllo sull'esatto adempimento di tali prescrizioni. Questa ipotetica mancata attuazione e ipotetica assenza di verifica incidono sull'esercizio dell'ampia discrezionalità amministrativa che connota l'odierno procedimento coinvolgendo gli aspetti di cui sopra profili inerenti lo stesso sito oggetto del procedimento nonché l'affidabilità della società proponente nel rispettare gli impegni presi nella gestione della discarica medesima e dunque la valutazione di impatto ambientale del progetto proposto nella odierna cds.".

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(...) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024. Nota prot. n. 19249 del 13.11.2024. Nota prot. n. 21714 del 18.12.2024.

	Nota prot. n. 6782 del 7.04.2025.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:</p> <p>Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.</p> <p>Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell’attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all’art.3 del D.P.R.151/2011.</p>	
<p>Il Proponente ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l’elaborato “Asseverazione tecnico su impianto antincendio” con cui il tecnico abilitato</p> <p style="text-align: center;">“(...) ASSEVERA</p> <p><i>ai sensi dell’art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l’intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l’incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all’interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)".</i></p>	
<p>Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l’allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.</p> <p>Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui <i>conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.</i>”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)</i> • <i>nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)".</i> 	
Dal verbale di CdS del 2.08.2024:	
<p>“Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di <i>“quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.”</i></p>	
<p>Il delegato del Comune di Statte chiede al Comando provinciale dei VVF se l’istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell’impianto di trattamento dei</p>	

rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando “quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024 confermando “quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”.”.

Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 629672/2024 del 18.12.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 21714 del 18.12.2024, confermando “quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”.

Con pec del 7.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 182389/2025 dell'8.04.2025, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 6782 del 7.04.2025, confermando “quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”.

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024. Nota prot. n. 8324 dell'11.12.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 13.05.2025.
------	--

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA”.

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

“Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580952/2024 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alle dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024 in merito alla disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012, ha trasmesso la nota prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024, con la quale ne riepiloga le eventuali condizioni in termini di quantità, qualità e tariffa.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 615618/2024 dell'11.12.2024, **AGER** ha trasmesso la nota prot. 8324 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota del Proponente prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024, precisandone i contenuti e proponendo modifiche.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 616858 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024 in riscontro alle proposte di modifica di cui alla nota di AGER prot. n. 8324 dell'11.12.2024.”.

Con pec del 28.12.2024, acquisita al prot. n. 642067/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 298/DIR/2024 del 28.12.2024 indirizzata ad AGER Puglia, allegando la nota prot. n. 8602 del 27.12.2024 di AGER Puglia cui riscontra e la propria nota prot. n. 296/DIR/2024 del 27.12.2024, dando così evidenza dell'interlocuzione in merito all'accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che si era

<p>dichiarato disponibile a sottoscrivere con AGER nella seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024.</p> <p>Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 <i>Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.</i>, con la quale, tra l'altro, ha comunicato che "... come ribadito, da ultimo con nostra nota del 28 dicembre 2024, protocollo 298/DIR/2024, l'accordo è sottoscrivibile, a valle dell'eventuale rilascio del PAUR e fatte salve eventuali impugnativa, essendo "composto nei suoi elementi essenziali"...".</p> <p>Interviene il DG di AGER confermando quanto contenuto nella corrispondenza citata, che ha definito le quantità, i codici CEER e le determinazioni tariffarie dei volumi dedicati al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento relative al ciclo dei rifiuti urbani.</p>	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale."</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>"Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che i pareri resi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo."</p>	
<p>GESTORI DI SERVIZI</p>	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>"Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze...".</p>	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che</p> <p><i>"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</i></p> <p><i>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere</i></p>	

<p><i>intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.</i></p>	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“(….) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Il Proponente, come già illustrato nell’elaborato <i>Relazione Generale R.1.1</i>, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.</p> <p>La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.</p>	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
<p>REGIONE PUGLIA</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	<p>Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale.</p> <p>Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della Commissione VIA Regionale.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 18.12.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 13.05.2025.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p>	

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CT VIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R.

24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)”*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è “oggetto” del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i “pareri” della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VINCA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

“5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato”

altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.”.

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantire la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

“9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.”.

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti voltati alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VInCA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VInCA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei “costi-benefici”, il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il Proponente – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'Ing. De Molfetta, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte dichiara, come amministrazione, che per il sovrалzo e

per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Il **Proponente** illustra sinteticamente il contenuto della nota succitata in riferimento alle misure di compensazione ambientale, già avanzate nel corso del procedimento, rimandando alle indicazioni puntuali di cui al documento.

Il **Direttore di AGER** ritiene apprezzabile la definizione di un quantitativo almeno pari al 15% delle volumetrie oggetto del presente procedimento, utilizzando la medesima misura percentuale individuata in procedimento autorizzatorio precedente, da dedicare al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento proveniente dalla gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sin d'ora si chiarisce che la determinazione della tariffa di conferimento al cancello avverrà utilizzando il metodo regolatorio pro-tempore vigente.

Tali elementi verranno consolidati, ove il procedimento avesse esito positivo, in un accordo di programma ai sensi dell'art. 9bis della LR 24/12.

Il **Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Statte** per le misure di compensazione che riguardano il sopralzo non è disponibile a proporre alcuna misura perché l'intervento progettuale è ritenuto non ammissibile sotto ogni profilo e quindi non compensabile per renderlo accettabile.

Inoltre, deposita agli atti della CdS un contributo scritto che verrà allegato al presente verbale.

L'ing. **De Molfetta, per conto del Comune di Statte**, esprime la contrarietà dell'Amministrazione civica al proposto ampliamento anche in considerazione del fatto che una sua eventuale approvazione sarebbe adottata in assenza della necessaria presupposta programmazione generale regionale sul ciclo dei rifiuti, con la conseguenza che la posizione di AGER, ispirata al rispetto del principio di precauzione, risulta “falsata” dalla sopra stigmatizzata assenza di programmazione.

Inoltre, ai fini dello svolgimento di una compiuta istruttoria e, dunque, in vista della decisione finale, risulta impreteribile accertare l'effettiva disponibilità del terzo lotto già autorizzato per ospitare oltre 4.5 milioni mc di rifiuti.

Ed invero, in vista del giusto contemperamento di tutti gli interessi pubblici e privati involti nell'odierno procedimento, la verifica di cui sopra risulta essenziale al fine di accertare la stessa pubblica utilità dell'intervento proposto. E' evidente, infatti, che se il terzo lotto fosse ancora in tutto o in parte disponibile, tale circostanza inciderebbe sulla discrezionalità del potere esercitato nell'odierno procedimento atteso che in tale ipotesi una eventuale autorizzazione al proposto ampliamento finirebbe, del tutto irragionevolmente, per soddisfare l'interesse privato in assenza di una effettiva, concreta ed attuale pubblica utilità che, in tale ipotesi, risulterebbe essere solo ipotetica ed eventuale.

Interviene, poi, il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte, Angela Panaro**, che, sempre in ordine al corretto esercizio della discrezionalità amministrativa che oggi viene in rilievo, fa presente come il TAR Lecce abbia, di recente, sancito la legittimità del provvedimento autorizzatorio del sopralzo della discarica CISA sempre nel territorio di Statte.

Ebbene, anche tale circostanza, sebbene relativa ad altro impianto, riverbera effetti anche nel presente procedimento atteso che una eventuale autorizzazione dell'intervento proposto da Italcave finirebbe per impattare sempre sul territorio di Statte, territorio che, a seguito di quanto di recente accaduto per l'altro impianto (Cisa), ha già subito e sta subendo un forte impatto ambientale che risulterebbe aggravato in maniera del tutto irragionevole stante la complessiva disponibilità di mc per ospitare rifiuti, mc tutti del territorio di Statte.

Il **Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA**, preso atto delle dichiarazioni innanzi riportate, si riserva la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte per l'odierna seduta.”.

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

"Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA riferisce quanto segue:

Richiamato quanto già dichiarato a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024,

rilevato che:

- rispetto alla prescrizione n. 5) si dà atto dell'avvio di una formale interlocuzione tra le parti, seppur non risulti composto nei suoi elementi essenziali l'accordo in parola;
- rispetto alla prescrizione n. 9), non risulta pervenuto alcun contributo finalizzato alla definizione concordata di misure di compensazione tra il Proponente e i Comuni interessati;

atteso che l'osservanza di entrambe le prescrizioni innanzi richiamate è da intendersi necessaria ai fini di una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali e, pertanto, della compiuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Servizio VIA e VINCA,

allo stato questo Servizio, per quanto rappresentato, non può che confermare la valutazione negativa ambientale.

Il Proponente osserva che, per come riportata la frase relativa all'osservanza delle prescrizioni, non si ravvisano elementi ostantivi ai sensi della norma che prevede la necessità di una comunicazione degli stessi in quanto tali, atteso che: l'intesa con Ager è stata raggiunta salvo la prossima stipula di un accordo di programma ai sensi della Legge regionale al pari di quello già in vigore; il Comune di Statte ha rifiutato di concordare misure di compensazione a prescindere, dicendosi contrario all'intervento in ogni caso; il Comune di Taranto non ha osservato alcunché su quelle proposte e non ha conferito né presenziato in conferenza di servizi, essendo assente alla data odierna. Si rappresenta altresì che il Comitato VIA non ha chiarito quali impatti ambientali residiassero dopo tutte le misure di compensazione/mitigazione proposte dal Gestore. Pertanto non si intravvedono motivi ostantivi, che al più paradossalmente consisterebbero nel rifiuto e nell'inerzia di altri soggetti.

Il Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Statte confermano quanto già riportato nei verbali precedenti, cioè non ci sono margini per individuare misure di compensazione legate all'impatto ambientale del sovralloto.”.

Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*, affrontando, tra l'altro, il tema delle misure compensative.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA riferisce quanto segue:

Richiamato quanto già riferito in atti ed in particolare quanto dichiarato a verbale delle sedute di CdS del 24.10.2024 e del 18.12.2024,

preso atto della nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.* che il Proponente ha trasmesso con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024;

considerato che:

- rispetto alla prescrizione n. 5) si prende atto degli esiti della interlocuzione di cui si è data evidenza nella sezione della tabella relativa ad AGER, nonché delle dichiarazioni registrate a verbale della odierna seduta dal direttore generale di AGER;
- rispetto alla prescrizione n.9)
 - tenuto conto delle dimensioni dell'intervento a farsi e della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce,
 - considerato che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore, mancando pertanto una finalità pubblica che potrebbe concorrere ad un diverso apprezzamento del sacrificio in termini di impatto, cui far fronte con robuste misure di mitigazione e compensazione ambientale,
 - atteso che, in difetto di intesa tra le parti, non è possibile pervenire ad una complessiva valutazione in merito alla congruità dei ristori e della effettiva adeguatezza e della concreta attuazione degli interventi proposti sul territorio,

si ritiene che i motivi ostantivi al rilascio del provvedimento favorevole di valutazione di impatto

<p>ambientale non siano superabili in ragione delle misure di compensazione proposte dalla Società nel <i>Riscontro al preavviso di diniego</i>, pur considerandone la portata in termini di novità rispetto a quanto già riversato in atti;</p> <p>viste altresì le posizioni rappresentate dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da ASL Taranto, nonché le criticità rappresentate da ARPA Puglia nei pareri registrati in atti,</p> <p>tutto ciò considerato, si conferma il giudizio negativo di compatibilità ambientale già espresso nella seduta di CdS del 18.12.2024.</p>	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:</p> <p><i>“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell’obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.</i></p> <p><i>Tanto si chiede, ai sensi dell’art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.</i></p> <p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l’altro, l’elaborato <i>R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)</i> in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Si rimanda al box successivo.”.</p>	
PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	<p>Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022.</p> <p>Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024.</p> <p>Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.</p> <p>Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.</p> <p>Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.</p> <p>Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.</p> <p>Nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del</p>

	13.05.2025.
Dal Verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Interviene la Provincia Di Taranto – Ufficio AIA dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di aia non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest’ultimo può essere espresso solamente a valle dell’espressione di parere da parte dell’ente parco terre delle gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal Verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“La Cds, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.</p> <p>Il Presidente della Cds, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del paur (cfr. sentenza della corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di Autorità Competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.</p> <p>Con riferimento a quanto a verbale della cds del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.”.</p>	
Dal Verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Interviene il Dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal comitato tecnico provinciale. procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.</p> <p>Alle ore 14:00 ing. Carratù lascia i lavori.</p> <p>Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal proponente a luglio 2023.</p> <p>La Cds valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.</p> <p>Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il referente della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.</p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.”.</p>	
Dal Verbale di CdS dell’11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“Nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nota Prot. N. 9768/2024 dell’8.03.2024 della Provincia Di Taranto</i> • <i>Nota Prot. N. 9768/2024 dell’8.03.2024 della Provincia Di Taranto – Parere CTP (...).</i> <p>Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.</p> <p>Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.</p> <p>Interviene il referente della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente il quale dichiara</p>	

quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei cov, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della bat22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei Decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. si prende atto
3. si prende atto
4. i rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. la destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.”.

Dal Verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della conferenza di servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

- a) Inertizzazione / Rifiuti Pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di rifiuti pericolosi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di cds.
- b) Dimensionamento Sistema Di Smaltimento Acque Meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del D.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.

- c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
- d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di a.c. aia sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
- e) Terre e Rocce Da Scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra proponente ed arpa di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Dal Verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche s7 e s8 a servizio del III Lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione, si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del Comitato Tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di Codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'allegato 7 al DI 121, è stata pedissequamente ripresa dal manuale del Software Leach 8 Ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata Al DI 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del Software (Stralcio di pag. 4):

Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del Sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'allegato 7, utilizzando il Sw di calcolo Leach 8 V. 2.0 sviluppato da Reconnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le agenzie regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della Cds** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR".

Dal Verbale di CdS del 24.10.2024:

"La **Provincia di Taranto**, in qualità di autorità competente in materia di AIA, rappresenta nuovamente che, ai fini del rilascio dell'AIA, occorre acquisire preliminarmente il giudizio espresso favorevole di compatibilità ambientale de parte dell'a.c - Regione Puglia e del parere di ARPA sul PSC.

Ciò premesso, ai fini comunque dell'economia procedimentale, la Provincia di Taranto ha elaborato una bozza dell'allegato tecnico. Tuttavia, durante l'elaborazione e, a seguito dell'approfondimento fatto, come dichiarato a verbale nella seduta del 30.09.2024, occorre fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del iii lotto di discarica, occorre acquisire l'autorizzazione dell'AQP che, stante quanto dichiarato dal proponente, risulta ancora in itinere. pertanto, è necessario sollecitare l'AQP;
2. per quanto attiene alla vasca S3, ai fini della conservazione dell'ulteriore accumulo, è previsto un incremento della capacità da 500 m³ a 1350 m³ tramite argini perimetrali. Trattandosi di una modifica impiantistica, occorre restituire elaborati scritto-grafici di dettaglio esplicativi della modifica, del collettamento tra le vasche S1 e S3 e delle modalità di gestione dei surplus eccedenti il volume utile;
3. preso atto degli elaborati restituiti, a riscontro della CDS del 02.08.2024, occorre chiarire se per tutti i restanti elaborati presentati nell'ambito del procedimento in itinere, siano intervenute ulteriori modifiche, magari restituendo un elenco di quelli più recenti;
4. occorre chiarire la quantità complessiva di permeato ottenuta. Stante quanto dichiarato, si attestano 78 m³, ma quella complessiva dovrebbe essere il doppio;
5. nella tabella dei rifiuti prodotti si menziona la destinazione finale del biogas (19.06.99) Come R1-D10. Come evidenziato anche nell'ambito dei pareri resi dalla Provincia, in ottemperanza alla normativa di settore e ai principi di sostenibilità ambientale, la destinazione prioritaria sarà R1-R3. Il D10 deve avere un contributo marginale, quindi carattere straordinario/emergenziale in

- concomitanza di interventi di manutenzione e/o malfunzionamenti;
6. occorre chiarire l'inquadramento giuridico del biogas. Nel PSC presentato nell'ambito del procedimento in itinere, si evidenzia che il biogas viene trattato in tutte le unità alla stregua di un rifiuto. Al contempo, per quanto attiene alle emissioni dai motori a combustione interna (impianto di recupero energetico), si afferma che il biogas è un combustibile, come previsto dall'all. X, parte V, TUA. Si evidenzia, come sottolineato alla parte 6, sez. 2, all. X, parte V, TUA, il biogas rinveniente da discarica deve essere trattato ai sensi della parte IV, TUA;
 7. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica, innanzitutto, occorre chiarire la scelta di aver previsto uno scarico emergenziale per il permeato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto mentre del fermo impianto, tramite un sistema di allarmi, in luogo dello scarico emergenziale, per il percolato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II discarica. Al contempo, si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio di questo settore, lo scarico di emergenza non può essere imposto in virtù dell'art. 14, co. 1, r.r. n. 8/2012. Il regolamento predetto è stato emanato in attuazione del D.M. n. 185/2003, atteso che il riutilizzo del permeato avviene in situ, l'art. 1, co. 3, D.M. n. 185/2003 statuisce che "il presente regolamento non disciplina il riutilizzo delle acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte";
 8. chiarire le incongruenze circa il n° e la potenzialità delle forze di emergenza;
 9. si riporta un estratto degli elaborati "la vasca S4 resta operativa fino all'allestimento della discarica nell'area di interesse, raccogliendo le acque meteoriche dilavanti la rampa di accesso al iii lotto di discarica; allo stato di fatto, le acque meteoriche raccolte nel tratto terminale della rampa sono sollevate, mediante pompa sommersa, ed inviate alla vasca S10". Chiarire se la vasca S4 è ancora operativa;
 10. per quanto attiene all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, ex art. 7-sexies, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., non deve essere una misura cautelare, da richiedere in ottemperanza al principio di precauzione, ma come evidenziato dalla normativa di settore, deve essere richiesta solo se strettamente necessaria, quale misura emergenziale/straordinaria. L'ammissibilità dei rifiuti in discarica è determinata dal rispetto della tab. 5, all. 4, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. quindi la valutazione circa la necessità di ottenere l'iscrizione in sottocategoria di discarica deve essere fatta sulla scorta dei dati storici delle concentrazioni di eluato e non percolato. A rigor di logica, è vero che il percolato ha una concentrazione di contaminanti maggiore dell'eluato e, di conseguenza, facendo riferimento ai dati storici delle concentrazioni di percolato, sembra adottarsi un approccio più cautelativo; tuttavia, procedendo in questo modo, l'iscrizione in sottocategoria di discarica diventerebbe una pratica comune, perdendo il carattere straordinario/emergenziale. D'altronde l'estrema variabilità test di cessione sull'eluato, anche per rifiuti della stessa categoria, non può giustificare il rifarsi alle concentrazioni del percolato, anche perché tale approccio implicherebbe una deroga alla normativa di settore e ciò non risulta previsto. Pertanto, ai fini dell'autorizzazione all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, occorre ripetere l'analisi di rischio rifacendosi ai dati storici dell'eluato;
 11. per le vasche S7 e S8 seguirà successivo riscontro;
 12. in riferimento alla frequenza di campionamento, soprattutto in riferimento ai TMB regionali, anche ai fini di una prescrizione, si necessita di un riscontro da parte di AGER, laddove sussista un valore di riferimento, per uniformarsi alle altre realtà del territorio regionale.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Interviene il **prof. Forni** relazionando sulla documentazione trasmessa in merito alla procedura di valutazione del rischio per l'iscrizione in sottocategoria.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** chiedendo, sulla scorta della gestione pregressa, di dimostrare la necessità di mantenere l'iscrizione in sottocategoria evidenziando per ciascuna tipologia di rifiuto i parametri di cui alla tabella 5 del d.lgs.36/2003 per cui non è garantito il rispetto dei limiti.

Si riserva inoltre di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** in data

14.11.2024.

Interviene il **Direttore del DAP Taranto** riferendo che la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 14.11.2024 sarà oggetto di valutazione anche da parte del suo ufficio.”.

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

“Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580951/2024 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi mossi dalla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente AIA, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.

Interviene il funzionario della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** riferendo che, atteso che permangono alcuni aspetti da definire, trasmetterà un contributo scritto.”.

Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631060/2024 del 18.12.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Ambiente e Pianificazione** ha trasmesso la nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.

Con pec dell'11.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 193466/2025 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso nota di riscontro e relativa documentazione a corredo in risposta alle richieste di cui alla nota della Provincia di Taranto prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.

Interviene il **funzionario della Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** riferendo quanto segue:

A seguito della disamina della documentazione integrativa, la Provincia di Taranto evidenzia la necessità di chiarire la gestione delle acque meteoriche afferenti alle vasche S1, S2 e S3 (I e II lotto), nonché alle vasche del III lotto S6 (esistente), S7 e S8 (realizzande), attese le divergenze con i contenuti dell'allegato tecnico di cui alla D.D. n. 52/2018 R.G..

Altresì, permangono alcune criticità in merito all'iscrizione in sottocategoria, da mantenere per il III lotto e da implementare per il sopralzo I e II lotto.

Ad ogni modo, la Provincia si riserva di meglio dettagliare tali aspetti nel contributo istruttorio che sarà restituito a valle della seduta.

Il **Proponente** chiarisce, manifestando la propria disponibilità a specificarlo con elaborati di dettaglio ove necessari, che, a differenza di quanto previsto nella DD 52/2018, le acque meteoriche afferenti alle vasche S1, S2, S3 di dilavamento della superficie del capping (sia in fase di gestione provvisoria sia in fase di chiusura definitiva) non sono sottoposte a trattamento in quanto non regolamentate dal RR 26/2013, in analogia con tutti gli ultimi procedimenti autorizzatori di discariche rilasciati negli ultimi anni.

Conclusivamente, la **Conferenza di Servizi**

- valutate le argomentazioni rappresentate dal Proponente nella nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*,
- preso atto degli esiti dell'interlocuzione tra il Proponente e AGER in merito all'accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012,
- preso atto che i motivi ostativi al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale non sono superabili in ragione delle misure di compensazione proposte dalla Società,
- ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente,
- tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento,
- richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da
 - Servizio VIA/VInCA
 - Comune di Statte
 - Comune di Taranto
 - ASL Taranto

-
- richiamate le criticità rappresentate da ARPA Puglia,
 - considerati i rilievi mossi dalla Provincia di Taranto per i profili AIA,
 - rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative,

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli



ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
DEL 18.12.2024**

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 18.12.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **nona** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 574796/2024 del 21.11.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il Proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Federico Cangialosi, progettista
Dario Colucci, progettista
Giampaolo Sechi, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
Grazia Maggio, funzionario, delega in corso di acquisizione
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
Giuseppe Carratù, Rdp AIA
- per **ARPA Puglia**
Vittorio Esposito, Direttore DAP TA
Adele dell'Erba, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **nona** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *“il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.”*;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *“la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)”* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell’aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all’8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’8.03.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all’11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’11.06.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all’AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

-
- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
 - *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS*
 - a. *la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;*
 - b. *la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;*
 - c. *la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di valutare compiutamente quanto discusso nella odierna seduta di CdS, con particolare riferimento ai riscontri forniti dai vari Enti intervenuti alle richieste del Servizio*

VIA/VInCA della Regione Puglia, nonché al riscontro del Proponente del 14.11.2024 alle richieste dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto formulate nel corso della seduta del 24.10.2024;

- **considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.”.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'implanto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.I. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

Per i punti dal n. 115 al n. 119 si rimanda al verbale di CdS del 24.10.2024.

Per i punti dal n. 120 al n. 123 si rimanda al verbale di CdS del 15.11.2024.

120. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 574796/2024 del 21.11.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 15.11.2024 e convocata una nuova seduta per il 18.12.2024.
121. Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580952/2024 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alle dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024 in merito alla disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012, ha trasmesso la nota prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024.
122. Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580951/2024 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi mossi dalla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente AIA, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.
123. Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 615618/2024 dell'11.12.2024, **AGER** ha trasmesso la nota prot. 8324 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota del Proponente prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.
124. Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 616858 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota di AGER prot. n. 8324 dell'11.12.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Alle ore 10:15 si unisce ai lavori Aniello Polignano, dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Taranto.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

PAESAGGIO	Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.</p> <p>(...)</p> <p>La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro.</p> <p>(...)</p> <p>Il Proponente, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.</p> <p>Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.</p> <p>All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il Proponente, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.</p> <p>Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il Proponente, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.</p> <p>Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:</p> <p>“...omissis...</p> <p>(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)</p> <p><i>Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:</i></p>	
PAESAGGIO	Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.</p> <p>(...)</p> <p>La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro.</p> <p>(...)</p> <p>Il Proponente, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.</p> <p>Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.</p> <p>All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il Proponente, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.</p> <p>Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il Proponente, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.</p> <p>Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:</p> <p>“...omissis...</p> <p>(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)</p> <p><i>Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:</i></p>	

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e

Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *“nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *“nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento”.*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato “Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m”, Elaborato “T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf”, Fig. 3 sovrapposizione stralcio “T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf” con componenti del PPTR del parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024.”.

Interviene la delegata della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, riferendo che, rispetto ai rilievi mossi da ARPA a verbale del 24.10.2024, atteso che nell'area di rispetto del bosco non è previsto alcun deposito di rifiuti, il parere reso con nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 si intende confermato.

Alle ore 10:20 Grazia Maggio lascia i lavori.

ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	--

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

“(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non

consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.”.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

• *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.

COMUNI

COMUNE DI TARANTO	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022.
Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.
	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...).”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto ai soli fini minerari** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(...)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicate in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)

- nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (...).

COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.
---	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(...)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi."

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **proponente**, nell'ambito delle

integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. aoo_089/7228 del 3.06.2022 della sezione autorizzazioni ambientali, ha fornito riscontro all'ufficio ambiente del comune di taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

“(…) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

“(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa direzione, anche in qualità di ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell’art. 31 comma 1 della l.r. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti i e ii, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della conferenza di servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di cds dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – Ufficio Ambiente (...).”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della cds e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, con la quale

“(…) anche in relazione al contesto produttivo/industriale in cui si inserisce, che determina un'ulteriore ed importante pressione sulle diverse matrici ambientali, sui limitrofi centri abitati, nonché sulle confinanti realtà industriali, si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell’art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, tenuto conto che la documentazione prodotta non permette di superare le criticità evidenziate, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022, alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, alla nota prot. n. 289619 del 06.12.2023, alla nota prot. n. 56926 del 08.03.2024 e alla nota prot. n. 127675 dell'11.06.2024, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

inoltre, si significa che:

- nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, vista la problematica lamentata circa il corretto ruscellamento delle acque meteoriche del futuro capping dei Lotti I e II, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che ne garantisca la risoluzione senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti;
- ritenendo non adeguate le misure di compensazione prodotte, in caso di approvazione del progetto proposto in Conferenza di Servizi, il Proponente dovrà proporre ulteriori misure di compensazione all'interno di un tavolo tecnico, come da intese già accordate durante la conferenza di servizi del 28.09.2022. Le risultanze del tavolo tecnico dovranno essere parte integrante dell'eventuale atto autorizzativo conclusivo della procedura di che trattasi;
- sempre in caso di approvazione in Conferenza di Servizi, gli interventi di rinaturalizzazione, intese come misure di mitigazione, non dovranno riguardare aree interne al PNR "Mar Piccolo" in cui risulta presente l'Habitat 6220*; inoltre qualsiasi intervento realizzato nella suddetta area protetta dovrà essere comunicato al gestore dell'area protetta."".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 522289/2024 di pari data, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 233921 del 24.10.2024, con la quale "... si confermano integralmente i contenuti riportati nella nota di questa Direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, che ad ogni buon conto si allega alla presente comunicazione.".

Con pec del 15.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 563308/2024 di pari data, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 253389 del 15.11.2024, con la quale comunica quanto segue

"... verificando che a seguito della conferenza di servizi tenutasi in data 24.10.2024 non risulta intervenuta alcuna modifica significativa al progetto e confermando integralmente i contenuti riportati nella nota di questa direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, l'amministrazione comunica all'a.c. ed al proponente che si rende necessaria la convocazione di un tavolo tecnico mirato all'identificazione delle idonee misure di compensazione per il progetto in questione, così come richiesto durante la seduta della cds del 28.09.2022, successivamente alla quale fu convocato e rinviato, senza un'ulteriore data, il tavolo in questione.".

Il **Presidente della CdS** rammenta al Comune di Taranto quanto riferito nel verbale della seduta di CdS del 24.10.2024 in merito alla individuazione di eventuali compensazioni ambientali con il concorso degli enti territoriali in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.".

Alle ore 10:25 per il Comune di Statte si uniscono ai lavori Mauro de Molfetta, dirigente Ufficio Ambiente, Angela Panaro, presidente del Consiglio Comunale, Francesca Tagliente, consulente tecnico.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.</p> <p>(...)</p> <p>In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e</p>	

Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024 la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso un contributo istruttorio, comunicando quanto segue

“Si formula la presente con riferimento alla nota prot. 528732 del 28/10/2024 per esporre quanto segue. Si richiamano i contenuti del verbale della CdS del 08/03/2024 ed il parere del CTVIA del 22/02/2024, con particolare riferimento alle prescrizioni n. 5 e n. 9. In quella sede, il DG AGER ha chiesto al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

Nel condividere la richiesta formulata da AGER, qualora il Proponente confermasse, ove fossero autorizzate nell'ambito del presente procedimento autorizzativo, la disponibilità alla riserva di volumetrie per il soddisfacimento di esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani pugliese, si demandano ad AGER le attività e gli adempimenti previsti dalla l.r. 24/2012 in materia di “Accordi” e dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente.

Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Sezione.

Si resta a disposizione per ogni più utile approfondimento di competenza dello scrivente Ufficio.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

“(...) l'attività in progetto prevede principalmente: “... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ...” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a $(1,065+0,995)=2,06\text{MWe}$.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto

Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.**”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
---	------------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

“*(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.*

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziate	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

“*(...) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)”.*

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio**

Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

“(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)”

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*“(...) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni:***

- L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di “Vulnerabilità alla Contaminazione Salina” è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in*

- termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
 - *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
 - *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024 Nota prot. n. 92127 del 18.12.2024

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

“(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha

trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: “**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una “*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, ARPA PUGLIA – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

Conclusioni

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- ***la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;***
- ***permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotto ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n.***

121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.

- risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;
- con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.
- circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.”.

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del

- percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
 6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del 11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il Proponente in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

“(...) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.”.

Interviene il dott. Esposito, direttore di **ARPA Puglia – DAP Taranto**, riferendo di aver trasmesso in data odierna la nota prot. n. 92127 del 18.12.2024, con la quale, in conclusione, si comunica che non essendo pervenute dal Proponente ulteriori comunicazioni di riscontro e/o integrazione della documentazione di cui ARPA aveva richiesto la trasmissione e/o la revisione, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1) sia per gli aspetti AIA (T.2), permane la valutazione tecnica negativa già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 70766/24 del 27/09/2024.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del
--	--

	24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>"Il Comune di Statte alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.</p> <p>Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.</p> <p>(...)</p> <p>In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi."</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che</p> <p><i>"(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa."</i></p> <p>Si dà lettura della nota.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro."</p>	
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:	
<p>"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.</p> <p>Interviene il referente del Comune di Statte, rappresentando quanto di seguito riportato:</p> <p>"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca a Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei flussi emissivi da discarica diffuse non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento. 2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri. 	

3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il ricettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il ricettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge**.

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al ricettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il

Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura.** Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositi D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposito D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposito D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). **Rispetto al deposito D3 (distanza dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31 e 0,832 mg/m²/giorno), con**

picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il depositometro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenafrene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

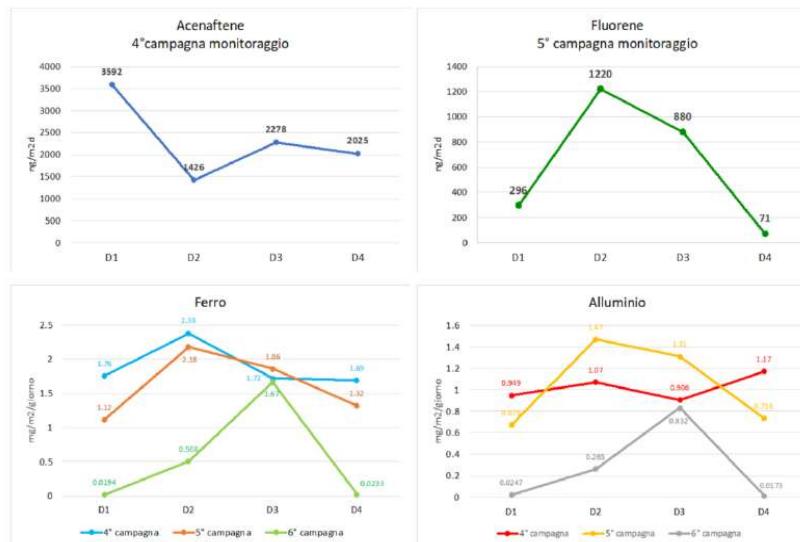


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei depositimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la

realizzazione della "Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dai ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come

non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale di doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinché in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che "*Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.*"

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici 170504, 170506, 200202, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkel [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.”.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola “Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf” in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

• *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini statesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Il Presidente del Consiglio comunale fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La delegata di ARPA Puglia riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Interviene il Sindaco del Comune di Statte riferendo che, in riferimento alla inosservanza delle misure di mitigazione e compensazione, è importante rilevare ed accettare se nel tempo, Italcave abbia rispettato o meno tutte le prescrizioni impartite nei vari provvedimenti autorizzativi relativi agli altri lotti, sia in termini di misure di mitigazione degli impatti ambientali sia di compensazione per il territorio. Inoltre, non risulta agli atti dell'Ufficio documentazione che attestino il controllo sull'esatto adempimento di tali prescrizioni. Questa ipotetica mancata attuazione e ipotetica assenza di verifica incidono sull'esercizio dell'ampia discrezionalità amministrativa che connota l'odierno procedimento coinvolgendo gli aspetti di cui sopra profili inerenti lo stesso sito oggetto del procedimento nonché l'affidabilità della società proponente nel rispettare gli impegni presi nella gestione della discarica medesima e dunque la valutazione di impatto ambientale del progetto proposto nella odierna cds.”.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

“(...) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e

si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente."".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La CdS, atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024. Nota prot. n. 19249 del 13.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(...) ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del

5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)".*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*"

Il **delegato del Comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio."

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VVF. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"*".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VVF. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024 confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"*".

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024. Nota prot. n. 8324 dell'11.12.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024.
-------------	---

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580952/2024 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alle dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024 in merito alla disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012, ha trasmesso la nota prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024, con la quale ne riepiloga le eventuali condizioni in termini di quantità, qualità e tariffa.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 615618/2024 dell'11.12.2024, **AGER** ha trasmesso la nota prot. 8324 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota del Proponente prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024, precisandone i contenuti e proponendo modifiche.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 616858 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024 in riscontro alle proposte di modifica di cui alla nota di AGER prot. n. 8324 dell'11.12.2024.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

GESTORI DI SERVIZI

ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
--	--------------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.”.

Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
---	-----------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che

“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone

<i>e/o a cose.””.</i>	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.””.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“(…) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Il Proponente, come già illustrato nell’elaborato <i>Relazione Generale R.1.1</i>, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.</p> <p>La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.</p>	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	<p>Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale.</p> <p>Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della Commissione VIA Regionale.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.</p>
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della</p>	

Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **delegato del Servizio VIA/VInca**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VInca** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VInca** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.*

9. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.*

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante “compensazione territoriale”.

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per

riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *“parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)”*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è “oggetto” del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i “pareri” della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VINCA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

“5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.”.

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

"9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.".

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti volti alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VInCA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VInCA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il Proponente – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'Ing. De Molfetta, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte dichiara, come amministrazione, che per il sovrалzo e per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Il **Proponente** illustra sinteticamente il contenuto della nota succitata in riferimento alle misure di compensazione ambientale, già avanzate nel corso del procedimento, rimandando alle indicazioni puntuali di cui al documento.

Il **Direttore di AGER** ritiene apprezzabile la definizione di un quantitativo almeno pari al 15% delle volumetrie oggetto del presente procedimento, utilizzando la medesima misura percentuale individuata in procedimento autorizzatorio precedente, da dedicare al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento proveniente dalla gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sin d'ora si chiarisce che la determinazione della tariffa di conferimento al cancello avverrà utilizzando il metodo regolatorio pro-tempore vigente.

Tali elementi verranno consolidati, ove il procedimento avesse esito positivo, in un accordo di programma ai sensi dell'art. 9bis della LR 24/12.

Il **Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Statte** per le misure di compensazione che riguardano il sopralzo non è disponibile a proporre alcuna misura perché l'intervento progettuale è ritenuto non ammissibile sotto ogni profilo e quindi non compensabile per renderlo accettabile.

Inoltre, deposita agli atti della CdS un contributo scritto che verrà allegato al presente verbale.

L'ing. **De Molfetta, per conto del Comune di Statte**, esprime la contrarietà dell'Amministrazione civica al proposto ampliamento anche in considerazione del fatto che una sua eventuale approvazione sarebbe adottata in assenza della necessaria presupposta programmazione generale regionale sul ciclo dei rifiuti, con la conseguenza che la posizione di AGER, ispirata al rispetto del principio di precauzione, risulta “falsata” dalla sopra stigmatizzata assenza di programmazione.

Inoltre, ai fini dello svolgimento di una compiuta istruttoria e, dunque, in vista della decisione finale, risulta impreteribile accertare l'effettiva disponibilità del terzo lotto già autorizzato per ospitare oltre 4.5 milioni mc di rifiuti.

Ed invero, in vista del giusto contemperamento di tutti gli interessi pubblici e privati involti nell'odierno procedimento, la verifica di cui sopra risulta essenziale al fine di accertare la stessa pubblica utilità dell'intervento proposto. E' evidente, infatti, che se il terzo lotto fosse ancora in tutto o in parte disponibile, tale circostanza inciderebbe sulla discrezionalità del potere esercitato nell'odierno procedimento atteso che in tale ipotesi una eventuale autorizzazione al proposto ampliamento finirebbe, del tutto irragionevolmente, per soddisfare l'interesse privato in assenza di una effettiva, concreta ed attuale pubblica utilità che, in tale ipotesi, risulterebbe essere solo ipotetica ed eventuale.

Interviene, poi, il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte, Angela Panaro**, che, sempre in ordine al corretto esercizio della discrezionalità amministrativa che oggi viene in rilievo, fa presente come il TAR Lecce abbia, di recente, sancito la legittimità del provvedimento autorizzatorio del sopralzo della discarica CISA sempre nel territorio di Statte.

Ebbene, anche tale circostanza, sebbene relativa ad altro impianto, riverbera effetti anche nel presente procedimento atteso che una eventuale autorizzazione dell'intervento proposto da Italcave finirebbe per impattare sempre sul territorio di Statte, territorio che, a seguito di quanto di recente accaduto per l'altro impianto (Cisa), ha già subito e sta subendo un forte impatto ambientale che risulterebbe aggravato in maniera del tutto irragionevole stante la complessiva disponibilità di mc per ospitare rifiuti, mc tutti del territorio di Statte.

Il **Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA**, preso atto delle dichiarazioni innanzi riportate, si riserva la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte per l'odierna seduta.”.

Il **Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Richiamato quanto già dichiarato a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024,

rilevato che:

- rispetto alla prescrizione n. 5) si dà atto dell'avvio di una formale interlocuzione tra le parti, seppur non risulti composto nei suoi elementi essenziali l'accordo in parola;
- rispetto alla prescrizione n. 9), non risulta pervenuto alcun contributo finalizzato alla definizione concordata di misure di compensazione tra il Proponente e i Comuni interessati;

atteso che l'osservanza di entrambe le prescrizioni innanzi richiamate è da intendersi necessaria ai fini di una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali e, pertanto, della compiuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Servizio VIA e VInCA,

allo stato questo Servizio, per quanto rappresentato, non può che confermare la valutazione negativa ambientale.

Alle ore 11:05 si unisce ai lavori il Sindaco del Comune di Statte, Fabio Spada.

Il Proponente osserva che, per come riportata la frase relativa all'osservanza delle prescrizioni, non si ravvisano elementi ostativi ai sensi della norma che prevede la necessità di una comunicazione degli stessi in quanto tali, atteso che: l'intesa con Ager è stata raggiunta salvo la prossima stipula di un accordo di programma ai sensi della Legge regionale al pari di quello già in vigore; il Comune di Statte ha rifiutato di concordare misure di compensazione a prescindere, dicendosi contrario all'intervento in ogni caso; il Comune di Taranto non ha osservato alcunché su quelle proposte e non ha conferito né presenziato in conferenza di servizi, essendo assente alla data odierna. Si rappresenta altresì che il Comitato VIA non ha chiarito quali impatti ambientali residuassero dopo tutte le misure di compensazione/mitigazione proposte dal Gestore. Pertanto non si intravedono motivi ostativi, che al più paradossalmente consisterebbero nel rifiuto e nell'inerzia di altri soggetti.

Il Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Statte confermano quanto già riportato nei verbali precedenti, cioè non ci sono margini per individuare misure di compensazione legate all'impatto ambientale del sovrалzo.

Alle ore 11:20 lascia i lavori il Sindaco di Statte, Fabio Spada

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:</p> <p><i>“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell’obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.</i></p> <p><i>Tanto si chiede, ai sensi dell’art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.</i></p> <p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l’altro, l’elaborato <i>R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)</i> in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	

<p>Dal verbale di CdS dell'8.03.2024: "Si rimanda al box successivo.".</p>	
PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	<p>Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale. Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.</p>
<p>Dal Verbale Di Cds Del 28.09.2022</p> <p>"Interviene la Provincia Di Taranto – Ufficio AIA dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di aia non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'ente parco terre delle gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".</p>	
<p>Dal Verbale Di Cds Del 7.12.2023:</p> <p>"La Cds, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.</p> <p>Il Presidente della Cds, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del paur (cfr. sentenza della corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di Autorità Competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.</p> <p>Con riferimento a quanto a verbale della cds del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".</p>	
<p>Dal Verbale Di Cds Dell'8.03.2024:</p> <p>"Interviene il Dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal comitato tecnico provinciale. procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.</p> <p>Alle ore 14:00 ing. Carratù lascia i lavori.</p> <p>Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal proponente a luglio 2023.</p> <p>La Cds valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.</p> <p>Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il referente</p>	

della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.”.

Dal Verbale di CdS dell’11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una *“Nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *Nota Prot. N. 9768/2024 dell’8.03.2024 della Provincia Di Taranto*
- *Nota Prot. N. 9768/2024 dell’8.03.2024 della Provincia Di Taranto – Parere CTP (...).*

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l’occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell’iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l’eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell’A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l’abbattimento, oltre che dei cov, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell’applicazione della bat22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all’unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all’inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell’unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l’assenza dei Decreti di cui all’art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l’ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. si prende atto
3. si prende atto
4. i rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. la destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell’ambito della redazione dell’allegato tecnico.”.

Dal Verbale Di Cds Del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della conferenza di servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineati da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

- a) Inertizzazione / Rifiuti Pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di rifiuti pericolosi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di cds.
- b) Dimensionamento Sistema Di Smaltimento Acque Meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del D.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
- c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fatti-specie.
- d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexes sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di a.c. aia sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
- e) Terre e Rocce Da Scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra proponente ed arpa di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Dal Verbale Di Cds Del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche s7 e s8 a servizio del III Lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione,

si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del Comitato Tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di Codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'elenco, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'allegato 7 al DI 121, è stata pedissequamente ripresa dal manuale del Software Leach 8 Ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata Al DI 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del Software (Stralcio di pag. 4):

Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del Sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'allegato 7, utilizzando il Sw di calcolo Leach 8 V. 2.0 sviluppato da Reconnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le agenzie regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della Cds** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.”.

Dal Verbale Di Cds Del 24.10.2024:

“La **Provincia di Taranto**, in qualità di autorità competente in materia di AIA, rappresenta nuovamente che, ai fini del rilascio dell'AIA, occorre acquisire preliminarmente il giudizio espresso favorevole di compatibilità ambientale de parte dell'a.c - Regione Puglia e del parere di ARPA sul PSC.

Ciò premesso, ai fini comunque dell'economia procedimentale, la Provincia di Taranto ha elaborato una bozza dell'allegato tecnico. Tuttavia, durante l'elaborazione e, a seguito dell'approfondimento fatto, come dichiarato a verbale nella seduta del 30.09.2024, occorre fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di

- trattamento del percolato a servizio del iii lotto di discarica, occorre acquisire l'autorizzazione dell'AQP che, stante quanto dichiarato dal proponente, risulta ancora in itinere. pertanto, è necessario sollecitare l'AQP;
2. per quanto attiene alla vasca S3, ai fini della conservazione dell'ulteriore accumulo, è previsto un incremento della capacità da 500 m³ a 1350 m³ tramite argini perimetrali. Trattandosi di una modifica impiantistica, occorre restituire elaborati scritto-grafici di dettaglio esplicativi della modifica, del collettamento tra le vasche S1 e S3 e delle modalità di gestione dei surplus eccedenti il volume utile;
 3. preso atto degli elaborati restituiti, a riscontro della CDS del 02.08.2024, occorre chiarire se per tutti i restanti elaborati presentati nell'ambito del procedimento in itinere, siano intervenute ulteriori modifiche, magari restituendo un elenco di quelli più recenti;
 4. occorre chiarire la quantità complessiva di permeato ottenuta. Stante quanto dichiarato, si attestano 78 m³, ma quella complessiva dovrebbe essere il doppio;
 5. nella tabella dei rifiuti prodotti si menziona la destinazione finale del biogas (19.06.99) Come R1-D10. Come evidenziato anche nell'ambito dei pareri resi dalla Provincia, in ottemperanza alla normativa di settore e ai principi di sostenibilità ambientale, la destinazione prioritaria sarà R1-R3. Il D10 deve avere un contributo marginale, quindi carattere straordinario/emergenziale in concomitanza di interventi di manutenzione e/o malfunzionamenti;
 6. occorre chiarire l'inquadramento giuridico del biogas. Nel PSC presentato nell'ambito del procedimento in itinere, si evidenzia che il biogas viene trattato in tutte le unità alla stregua di un rifiuto. Al contempo, per quanto attiene alle emissioni dai motori a combustione interna (impianto di recupero energetico), si afferma che il biogas è un combustibile, come previsto dall'all. X, parte V, TUA. Si evidenzia, come sottolineato alla parte 6, sez. 2, all. X, parte V, TUA, il biogas rinveniente da discarica deve essere trattato ai sensi della parte IV, TUA;
 7. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica, innanzitutto, occorre chiarire la scelta di aver previsto uno scarico emergenziale per il permeato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto mentre del fermo impianto, tramite un sistema di allarmi, in luogo dello scarico emergenziale, per il percolato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica. Al contempo, si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio di questo settore, lo scarico di emergenza non può essere imposto in virtù dell'art. 14, co. 1, r.r. n. 8/2012. il regolamento predetto è stato emanato in attuazione del D.M. n. 185/2003, atteso che il riutilizzo del permeato avviene in situ, l'art. 1, co. 3, D.M. n. 185/2003 statuisce che "il presente regolamento non disciplina il riutilizzo delle acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte";
 8. chiarire le incongruenze circa il n° e la potenzialità delle torce di emergenza;
 9. si riporta un estratto degli elaborati "la vasca S4 resta operativa fino all'allestimento della discarica nell'area di interesse, raccogliendo le acque meteoriche dilavanti la rampa di accesso al iii lotto di discarica; allo stato di fatto, le acque meteoriche raccolte nel tratto terminale della rampa sono sollevate, mediante pompa sommersa, ed inviate alla vasca S10". Chiarire se la vasca S4 è ancora operativa;
 10. per quanto attiene all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, ex art. 7-sexies, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., non deve essere una misura cautelare, da richiedere in ottemperanza al principio di precauzione, ma come evidenziato dalla normativa di settore, deve essere richiesta solo se strettamente necessaria, quale misura emergenziale/straordinaria. L'ammissibilità dei rifiuti in discarica è determinata dal rispetto della tab. 5, all. 4, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. quindi la valutazione circa la necessità di ottenere l'iscrizione in sottocategoria di discarica deve essere fatta sulla scorta dei dati storici delle concentrazioni di eluato e non percolato. A rigor di logica, è vero che il percolato ha una concentrazione di contaminanti maggiore dell'eluato e, di conseguenza, facendo riferimento ai dati storici delle concentrazioni di percolato, sembra

adottarsi un approccio più cautelativo; tuttavia, procedendo in questo modo, l'iscrizione in sottocategoria di discarica diventerebbe una pratica comune, perdendo il carattere straordinario/emergenziale. d'altronde l'estrema variabilità test di cessione sull'eluato, anche per rifiuti della stessa categoria, non può giustificare il rifarsi alle concentrazioni del percolato, anche perché tale approccio implicherebbe una deroga alla normativa di settore e ciò non risulta previsto. pertanto, ai fini dell'autorizzazione all'iscrizione in sottocategoria di discarica c), occorre ripetere l'analisi di rischio rifacendosi ai dati storici dell'eluato;

11. per le vasche S7 e S8 seguirà successivo riscontro;
12. in riferimento alla frequenza di campionamento, soprattutto in riferimento ai TMB regionali, anche ai fini di una prescrizione, si necessita di un riscontro da parte di AGER, laddove sussista un valore di riferimento, per uniformarsi alle altre realtà del territorio regionale.”.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

“Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Interviene il **prof. Forni** relazionando sulla documentazione trasmessa in merito alla procedura di valutazione del rischio per l'iscrizione in sottocategoria.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** chiedendo, sulla scorta della gestione pregressa, di dimostrare la necessità di mantenere l'iscrizione in sottocategoria evidenziando per ciascuna tipologia di rifiuto i parametri di cui alla tabella 5 del d.lgs.36/2003 per cui non è garantito il rispetto dei limiti.

Si riserva inoltre di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** in data 14.11.2024.

Interviene il **Direttore del DAP Taranto** riferendo che la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 14.11.2024 sarà oggetto di valutazione anche da parte del suo ufficio.”.

Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580951/2024 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi mossi dalla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente AIA, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.

Interviene il funzionario della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** riferendo che, atteso che permangono alcuni aspetti da definire, trasmetterà un contributo scritto.

Conclusivamente, la Conferenza di Servizi

richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da

- Servizio VIA/VIncA
- Comune di Statte
- Comune di Taranto
- ARPA Puglia
- ASL Taranto

allo stato, tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento,

ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente,

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative,

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli



Caterina
Carparelli
18.12.2024
12:31:35
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 15.11.2024**

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 15.11.2024 a partire dalle ore 10:05 si tiene la **ottava** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 528732/2024 del 28.10.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
Gaetano Sasanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per il Proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Federico Cangialosi, progettista
Dario Colucci, progettista
Giampaolo Sechi, consulente legale
Andrea Forni, consulente tecnico
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
Giuseppe Carratù, RdP AIA
- per il **Comune di Statte**
Fabio Spada, Sindaco
Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale
Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
- per **ARPA Puglia**
Vittorio Esposito, Direttore DAP TA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **ottava** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *“il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.”*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *“la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)”* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell’aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all’8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’8.03.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all’11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’11.06.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all’AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

-
- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
 - *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS*
 - a. *la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;*
 - b. *la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;*
 - c. *la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato.”.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di Cds del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di Cds dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di Cds dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

Per i punti dal n. 115 al n. 119 si rimanda al verbale di CdS del 24.10.2024.

120. Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 522289/2024 di pari data, il **Comune di Taranto – Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 233921 del 24.10.2024.
121. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 528732/2024 del 28.10.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 24.10.2024 e convocata una nuova seduta per il 14.11.2024.
122. Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024.
123. Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l’altro comunica che:

“(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l’intervento in oggetto ricade in un’area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

“(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell’AIA è negativa.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell’ARPA** ha

trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: “**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una “*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, ARPA PUGLIA – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

Conclusioni

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- ***la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;***
- ***permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotto ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n.***

121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.

- risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;
- con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.
- circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.”.

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del

- percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
 6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il Proponente in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

“(...) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.”.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(...)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(...)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

“...omissis...

(**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO**)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del P PTR, per il “Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico P PTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come “intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone”;*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che*

preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'sudetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rientra al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato

per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *"nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;"*
- *"nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento".*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato "Sopralzo I e II Lotto_Pgrs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m", Elaborato "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf", Fig. 3 sovrapposizione stralcio "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf" con componenti del PPTR del parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024).

ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	--

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

*"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui*

"(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti."

Il Proponente si riserva di riscontrare il parere.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

*"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.*

*Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.*

Il Proponente si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

*"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)*

- nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)*

*Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.*

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.

COMUNI

COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
---	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...).”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto ai soli fini minerari** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(...)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al “progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto”.

Il progetto in questione è inherente la “modifica sostanziale” del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che “l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori” (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell’ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (...).”</i>. 	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell’8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.
Dal Verbale Di Cds Del 28.09.2022:	
<p>“La Direzione Ambiente Del Comune Di Taranto Chiede Al Proponente Di Chiarire Quale Sia Lo Scopo Principale Del Progetto Presentato, Poiché Le Osservazioni Presentate Con La Nota Del 09.05.2022 Sono Scaturite Dall’analisi Di Una Documentazione Tecnica Finalizzata A Garantire Il Corretto Ruscellamento Delle Acque Meteoriche Superficiali E Il Corretto Drenaggio Delle Acque Piovane Infiltratesi Su Tutta La Superficie Del Capping.</p> <p>Preso Atto Che Lo Scopo Del Progetto È L’ampliamento Della Discarica Con Il Sopralzo Del IV Lotto E Specificato Che Gli Interventi Previsti Saranno Nuovamente Valutati Alla Luce Dei Chiarimenti Fatti, Si Chiede Al Proponente Come Intende Affrontare Il Problema Del Ruscellamento Delle Acque Meteoriche Nel Caso In Cui Non Sia Autorizzato Il Sopralzo Del IV Lotto, Tenuto Conto Che Le Alternative Riportate Nella Documentazione Integrativa Non Riportano Alcune Soluzione In Merito.</p> <p>Inoltre Si Condivide La Richiesta Del Comune Di Statte Circa L’attivazione Del Tavolo Tecnico Finalizzato All’individuazione Delle Idonee Misure Di Compensazione.</p> <p>(...)</p> <p>Con Pec Del 9.05.2022, Acquisita In Pari Data Al Prot. Uff. N. 6101, l’Ufficio Ambiente Del Comune Di Taranto Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 83803 Del 9.05.2022, Con Cui Si Comunica Che</p> <p>“(...) Non Sussistano Le Condizioni Al Fine Di Un Favorevole Accoglimento Dell’istanza Di Che Trattasi.”</p> <p>Con Pec Del 16.08.2022, Acquisita Al Prot. Uff. N. 10851 Del 30.08.2022, Il Proponente, Nell’ambito Delle Integrazioni Documentali Trasmesse In Risposta Alla Nota Prot. N. AOO_089/7228 Del 3.06.2022 Della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Ha Fornito Riscontro All’ufficio Ambiente Del Comune Di Taranto.</p> <p>Si Rimanda Alla Discussione Innanzi Verbalizzata.”.</p>	
Dal Verbale Di Cds Del 7.12.2023:	
<p>“Con Pec Del 29.03.2023, Acquisita Al Prot. Uff. N. 5349 Del 30.03.2023, Il Comune Di Taranto Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 96346 Del 29.03.2023, Con Cui Si Comunica Che</p> <p>“(...) Permangono Le Condizioni Per Le Quali Non È Possibile Un Favorevole Accoglimento Dell’istanza Di Che Trattasi.”</p> <p>Con Pec Del 7.12.2023, Acquisita Al Prot. Uff. N. 20992 Di Pari Data, Il Comune Di Taranto Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 289619 Del 7.12.2023, Con Cui</p> <p>“(...) Si Comunica Che, Allo Stato Attuale E Per Quanto Di Competenza Di Questa Direzione, Anche In Qualità Di Ente Di Gestione Provisoria Del PNR “Mar Piccolo”, Ai Sensi Dell’art. 31 Comma 1 Della L.R. N. 30/2020, Si Confermano Le Risultanze Di Cui Alla Nota Prot. N. 83803 Del 09.05.2022 E Alla Nota Prot. N. 96346 Del 29.03.2023, Pertanto, Permangono Le Condizioni Per Le Quali Non È Possibile Un Favorevole Accoglimento Dell’istanza Di Che Trattasi.”.</p> <p><i>Inoltre, Nel Caso In Cui L’istanza Formulata Non Sia Approvata, Si Richiede Di Predisporre Idonea Soluzione Progettuale Che Permetta Un Corretto Ruscellamento Delle Acque</i></p>	

Meteoriche Del Capping Dei Lotti I E II, Senza Che Sia Previsto L'utilizzo Di Ulteriori Rifiuti.”.

Si Dà Lettura Della Nota.

Il Proponente Si Riserva Di Fornire Opportuno Riscontro.”.

Dal Verbale Di Cds Dell'8.03.2024:

“Con Pec Del 9.01.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N.19821 Del 15.01.2024, Il **Proponente** Ha Trasmesso Riscontro Alle Note Riportate Nel Verbale Della Conferenza Di Servizi Del 7 Dicembre 2023.

Con Pec Dell'8.03.2024, Acquisita In Pari Data Al Prot. Uff. N. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente Del Comune Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 56926 Dell'8.03.2024.

Si Dà Lettura Della Nota.

Il Proponente Si Riserva Di Trasmettere Opportuno Riscontro.

Dal Verbale Di Cds Dell'11.06.2024:

“Con Pec Del 9.04.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 180446/2024 Dell'11.04.2024, Il **Proponente**, Facendo Seguito Alla Seduta Di Cds Dell'8 Marzo 2024, Ha Trasmesso Una “*Nota Di Riscontro Ai Seguenti Contribuiti E Pareri: (...)*”.

- *Nota Prot. N. 56926 Dell'8.03.2024 Del Comune Di Taranto – Ufficio Ambiente (...).*”.

Dal Verbale Di Cds Del 24.10.2024:

“Con Pec Del 30.09.2024, Pervenuta Successivamente All'avvio Dei Lavori Della Cds E Acquisita Al Prot. Uff. N. 472547/2024 Del 30.09.2024, Il **Comune Di Taranto - Ufficio Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 210047 Del 30.09.2024, Con La Quale

“(...) Anche In Relazione Al Contesto Produttivo/Industriale In Cui Si Inserisce, Che Determina Un'ulteriore Ed Importante Pressione Sulle Diverse Matrici Ambientali, Sui Limitrofi Centri Abitati, Nonché Sulle Confinanti Realtà Industriali, Si Comunica Che, Allo Stato Attuale E Per Quanto Di Competenza Di Questa Direzione, Anche In Qualità Di Ente Di Gestione Provisoria Del PNR “Mar Piccolo”, Ai Sensi Dell'art. 31 Comma 1 Della L.R. N. 30/2020, Tenuto Conto Che La Documentazione Prodotta Non Permette Di Superare Le Criticità Evidenziate, Si Confermano Le Risultanze Di Cui Alla Nota Prot. N. 83803 Del 09.05.2022, Alla Nota Prot. N. 96346 Del 29.03.2023, Alla Nota Prot. N. 289619 Del 06.12.2023, Alla Nota Prot. N. 56926 Del 08.03.2024 E Alla Nota Prot. N. 127675 Dell'11.06.2024, Pertanto, Permangono Le Condizioni Per Le Quali Non È Possibile Un Favorevole Accoglimento Dell'istanza Di Che Trattasi.

Inoltre, Si Significa Che:

- *Nel Caso In Cui L'istanza Formulata Non Sia Approvata, Vista La Problematica Lamentata Circa Il Corretto Ruscellamento Delle Acque Meteoriche Del Futuro Capping Dei Lotti I E II, Si Richiede Di Predisporre Idonea Soluzione Progettuale Che Ne Garantisca La Risoluzione Senza Che Sia Previsto L'utilizzo Di Ulteriori Rifiuti;*
- *Ritenendo Non Adeguate Le Misure Di Compensazione Prodotte, In Caso Di Approvazione Del Progetto Proposto In Conferenza Di Servizi, Il Proponente Dovrà Proporre Ulteriori Misure Di Compensazione All'interno Di Un Tavolo Tecnico, Come Da Intese Già Accordate Durante La Conferenza Di Servizi Del 28.09.2022. Le Risultanze Del Tavolo Tecnico Dovranno Essere Parte Integrante Dell'eventuale Atto Autorizzativo Conclusivo Della Procedura Di Che Trattasi;*
- *Sempre In Caso Di Approvazione In Conferenza Di Servizi, Gli Interventi Di Rinaturalizzazione, Intese Come Misure Di Mitigazione, Non Dovranno Riguardare Aree Interne Al PNR “Mar Piccolo” In Cui Risulta Presente l'Habitat 6220*; Inoltre Qualsiasi Intervento Realizzato Nella Sudetta Area Protetta Dovrà Essere Comunicato Al Gestore Dell'area Protetta.”.*

Con Pec Del 24.10.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 522289/2024 Di Pari Data, Il **Comune Di Taranto - Ufficio Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 233921 Del 24.10.2024, Con La Quale “*... Si Confermano Integralmente I Contenuti Riportati Nella Nota Di Questa Direzione Prot. N. 210047 Del 30.09.2024, Che Ad Ogni Buon Conto Si Allega Alla Presente Comunicazione.*”.

Con Pec Del 15.11.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 563308/2024 Di Pari Data, Il **Comune Di Taranto – Ufficio Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 253389 Del 15.11.2024, Con La Quale Comunica Quanto Segue

"... Verificando Che A Seguito Della Conferenza Di Servizi Tenutasi In Data 24.10.2024 Non Risulta Intervenuta Alcuna Modifica Significativa Al Progetto E Confermando Integralmente I Contenuti Riportati Nella Nota Di Questa Direzione Prot. N. 210047 Del 30.09.2024, l'Amministrazione Comunica All'a.C. Ed Al Proponente Che Si Rende Necessaria La Convocazione Di Un Tavolo Tecnico Mirato All'identificazione Delle Idonee Misure Di Compensazione Per Il Progetto In Questione, Così Come Richiesto Durante La Seduta Della Cds Del 28.09.2022, Successivamente Alla Quale Fu Convocato E Rinviato, Senza Un'ulteriore Data, Il Tavolo In Questione.".

Il Presidente della CdS rammenta al Comune di Taranto quanto riferito nel verbale della seduta di CdS del 24.10.2024 in merito alla individuazione di eventuali compensazioni ambientali con il concorso degli enti territoriali in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.

Alle ore 10:35 l'avv. Giampaolo Sechi lascia i lavori.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Il Comune di Statte alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

*In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".*

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

*"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che*

"(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

“Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6-8 m**. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il ricettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il ricettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge**.

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i ricettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora gli **spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti

da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositi.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene. Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³). Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³.

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP

di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7^a e 8^a campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovoento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento **“Secondo Report semestrale”** redatto da T&A a novembre 2020.

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del depositometro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al depositometro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). Rispetto al depositometro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenafrene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

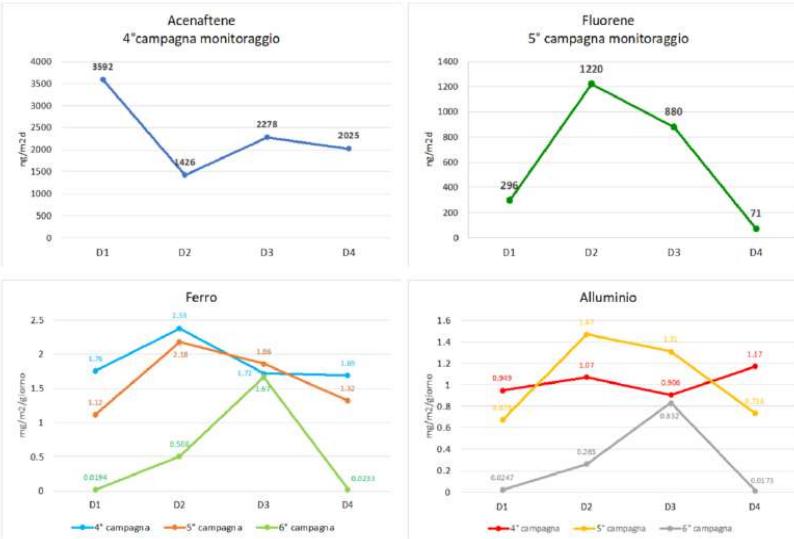


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei depositi di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della *“Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici”* dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimenti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti

pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.”.

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

“In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del “Sistema Italia”, ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei “naturali” cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché “naturali” non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovrалzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 “Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi” delle linee guida che la ditta intende osservare indica che “ *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di*

pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.”

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkel [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal PropONENTE.”.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **PropONENTE** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **PropONENTE**, facendo

seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il referente del Comune di Statte ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il Proponente ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il referente del Comune di Statte, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il **PARERE SFAVOREVOLE** già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.”.

Interviene il **Sindaco del Comune di Statte** riferendo che, in riferimento alla inosservanza delle misure di

mitigazione e compensazione, è importante rilevare ed accertare se nel tempo, Italcave abbia rispettato o meno tutte le prescrizioni impartite nei vari provvedimenti autorizzativi relativi agli altri lotti, sia in termini di misure di mitigazione degli impatti ambientali sia di compensazione per il territorio. Inoltre, non risulta agli atti dell'Ufficio documentazione che attesti il controllo sull'esatto adempimento di tali prescrizioni. Questa ipotetica mancata attuazione e ipotetica assenza di verifica incidono sull'esercizio dell'ampia discrezionalità amministrativa che connota l'odierno procedimento involgendo gli aspetti di cui sopra profili inerenti lo stesso sito oggetto del procedimento nonché l'affidabilità della società proponente nel rispettare gli impegni presi nella gestione della discarica medesima e dunque la valutazione di impatto ambientale del progetto proposto nella odierna cds.

Alle ore 10:50 si unisce ai lavori Angelo Pansini, Direttore AGER.

Alle ore 11:10 lascia i lavori il Sindaco del Comune di Statte.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.</p> <p>(...)</p> <p>In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi."</p>	
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:	
<p>"Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".</p> <p>Con nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ha trasmesso un contributo istruttorio, comunicando quanto segue</p> <p><i>"Si formula la presente con riferimento alla nota prot. 528732 del 28/10/2024 per esporre quanto segue. Si richiamano i contenuti del verbale della CdS del 08/03/2024 ed il parere del CTVIA del 22/02/2024, con particolare riferimento alle prescrizioni n. 5 e n. 9. In quella sede, il DG AGER ha chiesto al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.</i></p> <p><i>Nel condividere la richiesta formulata da AGER, qualora il Proponente confermasse, ove fossero autorizzate nell'ambito del presente procedimento autorizzativo,</i></p> <p><i>la disponibilità alla riserva di volumetrie per il soddisfacimento di esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani pugliese, si demandano ad AGER le attività e gli adempimenti previsti dalla l.r. 24/2012 in materia di "Accordi" e dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente.</i></p> <p><i>Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di</i></p>	

<p>questa Sezione.</p> <p><i>Si resta a disposizione per ogni più utile approfondimento di competenza dello scrivente Ufficio.</i></p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) l'attività in progetto prevede principalmente: “... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ...” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.</i></p> <p><u><i>Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..</i></u></p> <p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando</p> <p><i>“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.</i></p> <p><i>Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.</i></p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>Alla luce di quanto sopra il RdP del PAUR ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.”.</p>	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:</p>	

<p><i>“(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell’Autorità Idraulica scrivente.</i></p> <p><i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.</i></p>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall’intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)”.</i></p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Con pec dell’8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023, con cui, tra l’altro, comunica che</p> <p><i>“(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)”</i></p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui</p> <p><i>“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell’intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall’area a servizi;</i> <i>• sia valutato l’impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all’eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all’aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;</i> <i>• relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema</i> 	

- di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*“(...) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni:***

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di “Vulnerabilità alla Contaminazione Salina” è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima piovaggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto: "(...) <i>Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".</i> ".	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "La CdS , atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024. Nota prot. n. 19249 del 13.11.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:	

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(...) ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)"

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*"

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)"*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermativa di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio."

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei**

<p>VV.F. di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando <i>“quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”</i>.</p> <p>Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024 confermando <i>“quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”</i>.</p>	
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:</p> <p>“Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA”.</p>	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che i pareri resi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.”.</p>	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che</p> <p><i>“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società,</i></p>	

inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
------------------------------	------------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
-----------	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

“(...) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.

Il Proponente si riserva di riscontrare.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **Proponente**, come già illustrato nell’elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
------------------------------------	-----------------------------

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale . Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della Commissione VIA Regionale . Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024.
---	---

	Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	<p>“Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.”.</p>
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	<p>“Il delegato del Servizio VIA/VInca, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.”.</p>
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	<p>“Nella seduta del 22.02.2024 la Commissione VIA Regionale ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.</p> <p>Il delegato del Servizio VIA/VInca dà lettura delle parti salienti del parere.</p> <p>Il delegato del Servizio VIA/VInca chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.</p> <p>Il delegato del Comune di Statte interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palese contraddizioni nell’attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.</p> <p>Il Proponente dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:</p> <p><i>5. Attesi l’entità dell’intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l’intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>9. Attesi l’entità dell’intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.</i></p> <p>rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.</p> <p>Il DG di AGER interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.</p> <p>La Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CT VIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l’azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l’ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante “compensazione territoriale”.</p> <p>Il Proponente conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell’ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.</p> <p>Il Comune di Statte chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano “soddisfatte” prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che</p>

queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzata circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è “oggetto” del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i “pareri” della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.”.

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VINCA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti,

nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

"5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani."

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

"9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte."

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti voltati alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VInCA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VInCA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il **Proponente** – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali

compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'Ing. De Molfetta, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte dichiara, come amministrazione, che per il sovralzo e per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.”.

Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Il **Proponente** illustra sinteticamente il contenuto della nota succitata in riferimento alle misure di compensazione ambientale, già avanzate nel corso del procedimento, rimandando alle indicazioni puntuali di cui al documento.

Il **Direttore di AGER** ritiene apprezzabile la definizione di un quantitativo almeno pari al 15% delle volumetrie oggetto del presente procedimento, utilizzando la medesima misura percentuale individuata in procedimento autorizzatorio precedente, da dedicare al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento proveniente dalla gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sin d'ora si chiarisce che la determinazione della tariffa di conferimento al cancello avverrà utilizzando il metodo regolatorio pro-tempore vigente.

Tali elementi verranno consolidati, ove il procedimento avesse esito positivo, in un accordo di programma ai sensi dell'art. 9bis della LR 24/12.

Il **Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Statte** per le misure di compensazione che riguardano il sovralzo non è disponibile a proporre alcuna misura perché l'intervento progettuale è ritenuto non ammissibile sotto ogni profilo e quindi non compensabile per renderlo accettabile.

Inoltre, deposita agli atti della CdS un contributo scritto che verrà allegato al presente verbale.

L'Ing. De Molfetta, per conto del Comune di Statte, esprime la contrarietà dell'Amministrazione civica al proposto ampliamento anche in considerazione del fatto che una sua eventuale approvazione sarebbe adottata in assenza della necessaria presupposta programmazione generale regionale sul ciclo dei rifiuti, con la conseguenza che la posizione di AGER, ispirata al rispetto del principio di precauzione, risulta “falsata” dalla sopra stigmatizzata assenza di programmazione.

Inoltre, ai fini dello svolgimento di una compiuta istruttoria e, dunque, in vista della decisione finale, risulta imprestabile accettare l'effettiva disponibilità del terzo lotto già autorizzato per ospitare oltre 4.5 milioni mc di rifiuti.

Ed invero, in vista del giusto contemporamento di tutti gli interessi pubblici e privati involti nell'odierno procedimento, la verifica di cui sopra risulta essenziale al fine di accettare la stessa pubblica utilità dell'intervento proposto. E' evidente, infatti, che se il terzo lotto fosse ancora in tutto o in parte disponibile, tale circostanza inciderebbe sulla discrezionalità del potere esercitato nell'odierno procedimento atteso che in tale ipotesi una eventuale autorizzazione al proposto ampliamento finirebbe, del tutto irragionevolmente, per soddisfare l'interesse privato in assenza di una effettiva, concreta ed attuale pubblica utilità che, in tale ipotesi, risulterebbe essere solo ipotetica ed eventuale.

Interviene, poi, il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte, Angela Panaro**, che, sempre in ordine al corretto esercizio della discrezionalità amministrativa che oggi viene in rilievo, fa presente come il TAR Lecce abbia, di recente, sancito la legittimità del provvedimento autorizzatorio del sovralzo della discarica CISA sempre nel territorio di Statte.

Ebbene, anche tale circostanza, sebbene relativa ad altro impianto, riverbera effetti anche nel presente procedimento atteso che una eventuale autorizzazione dell'intervento proposto da Italcave finirebbe per impattare sempre sul territorio di Statte, territorio che, a seguito di quanto di recente accaduto per l'altro impianto (Cisa), ha già subito e sta subendo un forte impatto ambientale che risulterebbe aggravato in maniera del tutto irragionevole stante la complessiva disponibilità di mc per ospitare rifiuti, mc tutti del territorio di Statte.

Il **Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA**, preso atto delle dichiarazioni innanzi riportate, si riserva la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte per l'odierna

seduta.	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:</p> <p>“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell’obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.</p> <p>Tanto si chiede, ai sensi dell’art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.</p>	
<p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l’altro, l’elaborato <i>R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)</i> in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Si rimanda al box successivo.”.</p>	
PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	<p>Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022.</p> <p>Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024.</p> <p>Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.</p> <p>Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.</p> <p>Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.</p> <p>Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.</p>
Dal Verbale Di Cds Del 28.09.2022	
<p>“Interviene La Provincia Di Taranto – Ufficio AIA Dichiarando Che Si Riserva Di Esprimere Parere Perché Il Provvedimento Di AIA Non Può Essere Rilasciato Senza Che Venga espresso Il Parere Favorevole Di Compatibilità Ambientale. Quest’ultimo Può Essere espresso Solamente A Valle Dell’espressione Di Parere Da Parte Dell’ente Parco Terre Delle Gravine, Il Cui Ente Gestore È La Stessa Provincia Di Taranto.”.</p>	
Dal Verbale Di Cds Del 7.12.2023:	
<p>“La CdS, Atteso Che Il Parere Reso Dalla Provincia Di Taranto È Antecedente Alle Revisione Progettuale Operata Dal Proponente E Trasmessa Con Sua Pec Del 26.07.2023, Invita La Stessa A Voler Confermare</p>	

O Aggiornare, Se Necessario, Il Proprio Contributo.

Il **Presidente Della Cds**, Dando Per Richiamata La Normativa Che Regola Il Procedimento In Oggetto, Nonché I Successivi Autorevoli E Dirimenti Pronunciamenti In Merito Al Carattere Del PAUR (Cfr. Sentenza Della Corte Costituzionale N. 198/2018), Invita E Diffida La Provincia Di Taranto, Nella Sua Qualità Di Autorità Competente In Materia Di AIA Per Il Progetto In Parola, A Dare Seguito Alle Attività Di Propria Competenza, Senza Alcun Ulteriore Indugio, Anche In Considerazione Della Dilatazione Temporiale Già Fin Qui Determinata.

Con Riferimento A Quanto A Verbale Della Cds Del 28.09.2022 Su Riportato, È Appena Il Caso Di Evidenziare Che La Provincia Di Taranto Ai Fini AIA Partecipa Al Procedimento Non Per Rilasciare Un "Parere", Ma Per Rilasciare, Se Del Caso, L'"Autorizzazione".

Dal Verbale Di Cds Dell'8.03.2024:

"Interviene Il **Dirigente Del Settore Pianificazione E Ambiente** Il Quale Richiama Quanto Riportato Nella Propria Nota Prot. N. 9768/2024 Del 08/03/2024 Con Cui Ha Chiesto Integrazioni E/O Chiarimenti Corredato Del Parere Rilasciato Dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede Quindi A Dare Lettura Delle Parti Salienti Del Parere Del CTP E Della Nota Succitata.

Alle Ore 14:00 Ing. Carratù Lascia I Lavori.

Dalla Lettura Dei Contributi Emerge Che Talune Valutazioni Sono Riconducibili A Previsioni Progettuali Superate Dalla Documentazione Tecnica Prodotta Dal Proponente A Luglio 2023.

La **Cds** Valuta Opportuno Che La Provincia Aggiorni La Sua Valutazione Con Riferimento Alla Documentazione Progettuale Aggiornata.

Con Riferimento A Quanto Reso Nella Istruttoria Tecnica Del CTP Della Provincia Di Taranto, Il **Referente Della Provincia** Si Impegna Ad Attualizzare Quanto Reso In Data Odierna.

Il **Proponente** Si Riserva Di Riscontrare Ai Punti Osservati Dalla Provincia Di Taranto Ed Ancora Pertinenti Rispetto Alla Documentazione Aggiornata, Mentre Resta In Attesa Della Valutazione Aggiornata Della Provincia Per Ogni Eventuale Ulteriore Considerazione A Riguardo.".

Dal Verbale Di Cds Dell'11.06.2024:

"Con Pec Del 9.04.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 180446/2024 Dell'11.04.2024, Il **Proponente**, Facendo Seguito Alla Seduta Di Cds Dell'8 Marzo 2024, Ha Trasmesso Una "Nota Di Riscontro Ai Seguenti Contributi E Pareri: (...)

- *Nota Prot. N. 9768/2024 Dell'8.03.2024 Della Provincia Di Taranto*
- *Nota Prot. N. 9768/2024 Dell'8.03.2024 Della Provincia Di Taranto – Parere CTP (...).*

Con Pec Del 17.05.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 237852/2024 Del 20.05.2024, La **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 19558 Del 17.05.2024.

Con Pec Del 3.06.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 261884/2024 Del 3.06.2024, Il **Proponente** Ha Trasmesso Riscontro Alle Richieste Di Cui Alla Nota Prot. N. 19558 Del 17.05.2024 Della Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente.

Interviene Il Referente Della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Il Quale Dichiara Quanto Segue.

Preliminarmente, Si Coglie L'occasione Per Evidenziare Che, A Seguito Del Completamento Dell'iter Istruttoria Ancora In Corso Da Parte Della Scrivente Provincia, L'eventuale Adozione Del Provvedimento Di AIA Resta Subordinato Alla Pronuncia Espressa Del Giudizio Favorevole Di Compatibilità Ambientale Da Parte Dell'a.C. (Regione Puglia) E Del Parere Sul PMC Da Parte Di Arpa Puglia.

A Seguito Del Riscontro Del Proponente Alla Nostra Richiesta Di Integrazioni E/O Chiarimenti, Si Ritiene Opportuno:

1. Di Specificare Se Il Filtro A Servizio Dello Sfato Del Serbatoio Di Stoccaggio Delle Fly-Ashes Sia Provvisto Di Doppia Cartuccia, Carbone Attivo + Ipoclorito Di Calcio (O Altro Materiale), Onde Garantire L'abbattimento, Oltre Che Dei COV, Anche Di Composti Inorganici;

2. Di Implementare, Ai Fini Dell'applicazione Della BAT22, Il Monitoraggio Del Consumo Di Fly-Ashes Rispetto All'unità Di Rifiuto Inertizzato;
3. Di Implementare, In Riferimento All'inertizzazione Di 7 EER Pericolosi, Il Monitoraggio Della Percentuale Di Rifiuti Pericolosi Stabili E Non Reattivi Inertizzati Rispetto Al Totale Di Rifiuti Inertizzati;
4. Di Chiarire Se I 7 EER Pericolosi Saranno Gestiti Simultaneamente Nell'unità Di Inertizzazione (D9), Configurandosi, Pertanto, Attività Di Miscelazione Da Autorizzare;
5. Di Chiarire La Destinazione Finale Dei Rifiuti Pericolosi Stabili E Non Reattivi, Una Volta Inertizzati, Stante L'assenza Dei Decreti Di Cui All'art. 7-Quinque, Co.5, D.Lgs. N. 121/2020;
6. Di Acquisire, Come Ribadito Nella Nota Precedente Del 17.05.2024, Il Piano Della Sperimentazione In Sede Di Istruttoria, Da Elaborarsi Sulla Scorta Delle Prescrizioni Già Fornite.

Infine, Si Evidenzia Che Le Integrazioni Trasmesse Dal Proponente Dovranno Essere Valutate Dal Comitato Tecnico Provinciale Per l'Ambiente, Ai Fini Del Rilascio Del Parere Conclusivo Che Sarà Parte Integrante Del Provvedimento Di AIA.

Il Proponente Chiarisce Quanto Segue Con Riferimento Ai Punti Di Rilievo Precedenti:

1. Il Filtro Autorizzato Non È Provvisto Della Doppia Cartuccia
2. Si Prende Atto
3. Si Prende Atto
4. I Rifiuti Pericolosi Non Saranno Gestiti Simultaneamente
5. La Destinazione Finale Sarà Un Impianto Autorizzato A Trattare I Rifiuti Pericolosi Stabili E Non Reattivi
6. Il Piano Della Sperimentazione Tipo, Sarà Trasmesso Nell'ambito Della Redazione Dell'allegato Tecnico.”.

Dal Verbale Di Cds Del 2.08.2024:

“Con Pec Del 18.06.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 300413/2024 Del 18.06.2024, Il **Proponente** Ha Trasmesso Riscontro Ai Rilievi Posti A Verbale Della Conferenza Di Servizi Dell'11 Giugno 2024 Dalla Provincia Di Taranto.

Con Pec Del 2.08.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 393911/2024 Del 2.08.2024, La **Provincia Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 30091 Del 2.08.2024.

Interviene Il Delegato Della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Il Quale Da Lettura Integrale Della Succitata Nota.

Il Proponente Interviene Riferendo Quanto Segue In Merito Ai Punti Sottolineanti Da ARPA Come Ostativi Al Rilascio Del Parere Di Competenza Sul PMC.

- a) Inertizzazione / Rifiuti Pericolosi: La Proposta Effettuata Di Ottenere L'autorizzazione Per Trattamento D9 Di Rifiuti Pericolosi Mediante Inertizzazione, Prevedendo Di Volta In Volta Di Testare Lo Specifico Rifiuto Da Ammettere A Trattamento, È Prassi Comune Nelle Autorizzazioni Rilasciate E Vigenti Di Impianti Analoghi. Tale Punto È Superato Dal Parere Della Provincia Espresso In Sede Di Cds.
- b) Dimensionamento Sistema Di Smaltimento Acque Meteo: La Previsione Progettuale Di Utilizzo Di Pozzi Disperdenti Per Lo Scarico Dei Surplus Delle Acque Meteoriche Non Risulta Né In Contrasto Con L'art. 104 Del D.Lgs 152/2006, Né Si Pone In Contrasto Con Il R.R. 26/2013.
- c) Scarico Alternativo Del Permeato In Pubblica Fognotura: L'impianto Oggetto Del Rilievo È Già Autorizzato, Realizzato Ed Operante Secondo Il PSC/PMC Vigente Autorizzato. Nessuna Modifica Progettuale In Esame Attiene A Questa Fattispecie.
- d) Analisi Di Rischio: Riteniamo Che L'approccio Utilizzato È Assolutamente Cautelativo E Che Una Rielaborazione Tenendo Conto Delle Singole Caratteristiche Di Ciascun Rifiuto In Termini Di Eluato Sarebbe Meno Significativo Dal Punto Di Vista Della Completezza Statistica E Non Aggiungerebbe Nulla Rispetto Alle Valutazioni Di Compatibilità Dei Rifiuti In Ingresso Con La Sottocategoria Ex Art. 7 Sexies Sottocategoria Tipo C. Si Prende Atto Che Non Vi Sono Rilievi Da Parte Di A.C. AIA Sull'autorizzabilità Rispetto A Quanto Proposto In Progetto.
- e) Terre E Rocce Da Scavo: Per Quanto Riguarda Le Terre E Rocce Da Scavo Si Considera Che La

Definizione Di "Utilizzo Tal Quale Delle Terre E Rocce" Non Sia In Conflitto Con La Possibilità Di Utilizzare, Per La Medesima Opera, Altre Tipologie Di Materiali (Inerti Di Cava).

Si Ritiene In Ogni Caso Che, In Disperte Il Chiarimento Su Alcuni Punti O La Diversa Interpretazione Tra Proponente Ed ARPA Di Altri Punti, Le Questioni Sopra Poste Non Siano Ostativa Rispetto Al Rilascio Di Parere Sul PSC/PMC Presentato.

Il **Proponente** Riferisce Che, Nel Più Breve Tempo Possibile E Comunque Entro Il 10.09.2024, Fornirà Integrazioni Progettuali A Ulteriore Chiarimento Rispetto A Quanto Innanzi Anticipato E Più Complessivamente A Quanto Oggetto Di Discussione Nella Odierna Seduta.

Dal Verbale Di Cds Del 30.09.2024:

"Con Pec Del 10.09.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 436173/2024 Del 10.09.2024, Il **Proponente**, Facendo Seguito Alla Richiesta Di Contributi Istruttori Contenuti Nel Verbale Della Conferenza Di Servizi Del 2 Agosto 2024, Ha Trasmesso, Tra L'altro, Riscontro Alla Nota Protocollo 0030091/2024 Del 2 Agosto 2024 Della Provincia Di Taranto.

Con Pec Del 30.09.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 470765/2024 Del 30.09.2024, La **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 70766 Del 27.09.2024 E L'allegato Parere Conclusivo Del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene Il Delegato Della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Dando Lettura Delle Parti Salienti Del Parere Favorevole Con Prescrizioni Espresso Dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per Quanto Attiene Alle Vasche S7 E S8 A Servizio Del III Lotto, Si Riserva Di Valutare Ad Oggi La Realizzazione Di Tali Vasche O Di Posticiparla A Ridosso Del Termine Della Fase Di Coltivazione. Per Quanto Attiene, Invece, Ai Campionamenti Casuali, Con Particolare Riferimento Al TMB Di Provenienza Regionale, Si Chiede, Magari Tramite Il Supporto Di AGER, Se Esista Un Dato Di Riferimento. Per Quanto Attiene Al Parere Del Comitato Tecnico Provinciale, Attesa La Necessità Di Chiarire Il Contenuto Di Una Prescrizione, Si Riserva Di Chiedere Chiarimenti In Merito All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica.

Il **Proponente**, Dalla Lettura Del Parere Del Comitato Tecnico Della Provincia, Non Ravvede Elementi Ostativi Allo Scarico Delle Acque Meteoriche In Eccesso Negli Strati Superficiali Del Suolo, Né Prevede Che La Richiesta Di Iscrizione In Sottocategoria Debba Essere Assentita Su Un Numero Limitato Di Codici EER, Previa Dimostrazione Del Superamento Di Certi Valori Sull'elenco, Né Che Si Debba Preventivamente Acquisire Il Parere Di AQP Per L'alternativa Allo Scarico Ai Sensi Dell'art. 14 Del Regolamento 8/2012, Che Peraltra Lo Scrivente Non Ritiene Applicabile Al Caso Di Specie. Sottolinea, Invece, La Necessità Di Chiarimento Rispetto Ad Una Prescrizione Relativa Alla Non Commistione Dei Rifiuti Polverulenti In Fase Di Gestione, Probabilmente Riferita Alla Sezione Inertizzazione.

In Riferimento Alla Necessità Evidenziata Dalla Provincia Di Chiedere Chiarimenti In Merito All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica, Si Precisa Che, Con Riferimento Al Parere ARPA Prot. 70766 Del 27.09.2024 Pagg. 19 E 20, La Metodologia Di Valutazione Dell'adr Alle Discariche, Che ARPA Ritiene Non Rispondente Ai Criteri Dell'allegato 7 Al Dl 121, È Stata Pediseguamente Ripresa Dal Manuale Del Software Leach 8 Ver.2.0 Del Dicembre 2021, Adeguata Al Dl 121-20.

Si Riporta, A Titolo Di Chiarimento, L'introduzione Del Manuale D'uso Del Software (Stralcio Di Pag. 4):

Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È Nello Stesso Manuale D'uso Del Sw Che Si Riporta Il Riferimento Allo Schema Delle Deroghe Nel Caso Di Sottocategorie (Estratto Da ISPRA 2011), Che Invece ARPA Riterrebbe Superato Perché Riferito All'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** Conferma, Pertanto, Che L'approccio Seguito Ed I Calcoli Effettuati Per La Definizione Delle Concentrazioni Ammissibili In Discarica, Qualificate Come Sottocategoria, Sono Rispondenti Ai Criteri Dell'allegato 7, Utilizzando Il Sw Di Calcolo Leach 8 V. 2.0 Sviluppato Da Reconnet, Rete Di Riferimento Riconosciuta Da Tutte Le Agenzie Regionali Per La Protezione Ambientale Per Lo Sviluppo Di Procedure O Manuali Tecnici Utilizzabili Nell'ambito Di Procedimenti Autorizzativi.

Interviene Il **Rappresentante Di ARPA** Rimettendosi A Quanto Già Evidenziato Nei Pareri Trasmessi Nel Corso Del Procedimento.

Il **Presidente Della Cds** Alla Luce Della Discussione Condotta In Seduta, Sollecita La Provincia Di Taranto, Nella Qualità Di Autorità Competente Al Rilascio Dell'aia, A Formulare E Rendere Disponibile Quantomeno La Bozza Del "Documento Tecnico" Di AIA, In Coerenza Con L'avanzamento Istruttorio Rappresentato, Al Fine Di Concorrere Alla Complessiva Definizione Del Procedimento Di PAUR.”.

Dal Verbale Di Cds Del 24.10.2024:

"La **Provincia Di Taranto**, In Qualità Di Autorità Competente In Materia Di AIA, Rappresenta Nuovamente Che, Ai Fini Del Rilascio Dell'aia, Occorre Acquisire Preliminarmente Il Giudizio Espresso Favorevole Di Compatibilità Ambientale De Parte Dell'a.C - Regione Puglia E Del Parere Di ARPA Sul PSC.

Ciò Premesso, Ai Fini Comunque Dell'economia Procedimentale, La Provincia Di Taranto Ha Elaborato Una Bozza Dell'allegato Tecnico. Tuttavia, Durante L'elaborazione E, A Seguito Dell'approfondimento Fatto, Come Dichiарато A Verbale Nella Seduta Del 30.09.2024, Occorre Fornire Chiarimenti E/O Integrazioni In Merito Ai Seguenti Aspetti:

1. Per Quanto Attiene Allo Scarico Di Emergenza Del Permeato, Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Del III Lotto Di Discarica, Occorre Acquisire L'autorizzazione Dell'aqp Che, Stante Quanto Dichiарато Dal Proponente, Risulta Ancora In Itinere. Pertanto, È Necessario Sollecitare L'aqp;
2. Per Quanto Attiene Alla Vasca S3, Ai Fini Della Conservazione Dell'ulteriore Accumulo, È Previsto Un Incremento Della Capacità Da 500 M3 A 1350 M3 Tramite Argini Perimetrali. Trattandosi Di Una Modifica Implantistica, Occorre Restituire Elaborati Scritto-Grafici Di Dettaglio Esplicativi Della Modifica, Del Collettamento Tra Le Vasche S1 E S3 E Delle Modalità Di Gestione Dei Surplus Eccidenti Il Volume Utile;
3. Preso Atto Degli Elaborati Restituiti, A Riscontro Della Cds Del 02.08.2024, Occorre Chiarire Se Per Tutti I Restanti Elaborati Presentati Nell'ambito Del Procedimento In Itinere, Siano Intervenute Ulteriori Modifiche, Magari Restituendo Un Elenco Di Quelli Più Recenti;
4. Occorre Chiarire La Quantità Complessiva Di Permeato Ottenuta. Stante Quanto Dichiарато, Si Attestano 78 M3, Ma Quella Complessiva Dovrebbe Essere Il Doppio;
5. Nella Tabella Dei Rifiuti Prodotti Si Menziona La Destinazione Finale Del Biogas (19.06.99) Come R1-D10. Come Evidenziato Anche Nell'ambito Dei Pareri Resi Dalla Provincia, In Ottemperanza Alla Normativa Di Settore E Ai Principi Di Sostenibilità Ambientale, La Destinazione Prioritaria Sarà R1-R3. Il D10 Deve Avere Un Contributo Marginale, Quindi Carattere Straordinario/Emergenziale In Concomitanza Di Interventi Di Manutenzione E/O Malfunzionamenti;
6. Occorre Chiarire L'inquadramento Giuridico Del Biogas. Nel PSC Presentato Nell'ambito Del Procedimento In Itinere, Si Evidenzia Che Il Biogas Viene Trattato In Tutte Le Unità Alla Stregua Di Un Rifiuto. Al Contempo, Per Quanto Attiene Alle Emissioni Dai Motori A Combustione Interna (Impianto Di Recupero Energetico), Si Afferma Che Il Biogas È Un Combustibile, Come Previsto Dall'all. X, Parte V, TUA. Si Evidenzia, Come Sottolineato Alla Parte 6, Sez. 2, All. X, Parte V, TUA, Il Biogas Rinveniente Da Discarica Deve Essere Trattato Ai Sensi Della Parte IV, TUA;

7. Per Quanto Attiene Allo Scarico Di Emergenza Del Permeato, Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Dei Lotti I E II Di Discarica, Innanzitutto, Occorre Chiarire La Scelta Di Aver Previsto Uno Scarico Emergenziale Per Il Permeato Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Del III Lotto Mentre Del Fermo Impianto, Tramite Un Sistema Di Allarmi, In Luogo Dello Scarico Emergenziale, Per Il Percolato Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Dei Lotti I E II Discarica. Al Contempo, Si Ritiene Opportuno Evidenziare Che, A Giudizio Di Questo Settore, Lo Scarico Di Emergenza Non Può Essere Imposto In Virtù Dell'art. 14, Co. 1, R.R. N. 8/2012. IL Regolamento Predetto È Stato Emanato In Attuazione Del D.M. N. 185/2003, Atteso Che Il Riutilizzo Del Permeato Avviene In Situ, L'art. 1, Co. 3, D.M. N. 185/2003 Statuisce Che "Il Presente Regolamento Non Disciplina Il Riutilizzo Delle Acque Reflue Presso Il Medesimo Stabilimento O Consorzio Industriale Che Le Ha Prodotte";
8. Chiarire Le Incongruenze Circa Il N° E La Potenzialità Delle Torce Di Emergenza;
9. Si Riporta Un Estratto Degli Elaborati "La Vasca S4 Resta Operativa Fino All'allestimento Della Discarica Nell'area Di Interesse, Raccogliendo Le Acque Meteoriche Dilavanti La Rampa Di Accesso Al III Lotto Di Discarica; Allo Stato Di Fatto, Le Acque Meteoriche Raccolte Nel Tratto Terminale Della Rampa Sono Sollevate, Mediante Pompa Sommersa, Ed Inviate Alla Vasca S10". Chiarire Se La Vasca S4 È Ancora Operativa;
10. Per Quanto Attiene All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica C, Ex Art. 7-Sexies, D.Lgs. N. 36/2003 E S.M.I., Non Deve Essere Una Misura Cautelare, Da Richiedere In Ottemperanza Al Principio Di Precauzione, Ma Come Evidenziato Dalla Normativa Di Settore, Deve Essere Richiesta Solo Se Strettamente Necessaria, Quale Misura Emergenziale/Straordinaria. L'ammissibilità Dei Rifiuti In Discarica È Determinata Dal Rispetto Della Tab. 5, All. 4, D.Lgs. N. 36/2003 E S.M.I.. Quindi La Valutazione Circa La Necessità Di Ottenere L'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica Deve Essere Fatta Sulla Scorta Dei Dati Storici Delle Concentrazioni Di Eluato E Non Percolato. A Rigor Di Logica, È Vero Che Il Percolato Ha Una Concentrazione Di Contaminanti Maggiore Dell'eluato E, Di Conseguenza, Facendo Riferimento Ai Dati Storici Delle Concentrazioni Di Percolato, Sembra Adottarsi Un Approccio Più Cautelativo; Tuttavia, Procedendo In Questo Modo, L'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica Diventerebbe Una Pratica Comune, Perdendo Il Carattere Straordinario/Emergenziale. D'altronde L'estrema Variabilità Test Di Cessione Sull'eluato, Anche Per Rifiuti Della Stessa Categoria, Non Può Giustificare Il Rifarsi Alle Concentrazioni Del Percolato, Anche Perché Tale Approccio Implicherebbe Una Deroga Alla Normativa Di Settore E Ciò Non Risulta Previsto. Pertanto, Ai Fini Dell'autorizzazione All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica C), Occorre Ripetere L'analisi Di Rischio Rifacendosi Ai Dati Storici Dell'eluato;
11. Per Le Vasche S7 E S8 Seguirà Successivo Riscontro;
12. In Riferimento Alla Frequenza Di Campionamento, Soprattutto In Riferimento Ai TMB Regionali, Anche Ai Fini Di Una Prescrizione, Si Necessita Di Un Riscontro Da Parte Di AGER, Laddove Sussista Un Valore Di Riferimento, Per Uniformarsi Alle Altre Realtà Del Territorio Regionale.”.

Con Pec Del 14.11.2024, Acquisita Al Prot. Uff N. 561040 Di Pari Data, Il **PropONENTE**, In Riscontro Ai Rilievi Emersi Nel Corso Della Seduta Di Conferenza Di Servizi Del 24 Ottobre 2024, Ha Trasmesso La Nota Prot. 254/DIR/2024 Del 14.11.2024 E Relativa Documentazione Allegata.

Interviene Il **Prof. Forni** Relazionando Sulla Documentazione Trasmessa In Merito Alla Procedura Di Valutazione Del Rischio Per L'iscrizione In Sottocategoria.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** chiedendo, sulla scorta della gestione pregressa, di dimostrare la necessità di mantenere l'iscrizione in sottocategoria evidenziando per ciascuna tipologia di rifiuto i parametri di cui alla tabella 5 del d.lgs.36/2003 per cui non è garantito il rispetto dei limiti.

Si riserva inoltre di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal **proponente** in data 14.11.2024.

Interviene il **Direttore del DAP Taranto** riferendo che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 14.11.2024 sarà oggetto di valutazione anche da parte del suo ufficio.

Alle ore 12:55 il prof. Andrea Forni lascia i lavori della CdS.

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- dato atto della necessità di valutare compiutamente quanto discusso nella odierna seduta di CdS, con particolare riferimento ai riscontri forniti dai vari Enti intervenuti alle richieste del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, nonché al riscontro del Proponente del 14.11.2024 alle richieste dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto formulate nel corso della seduta del 24.10.2024;
- considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
15.11.2024 14:19:54
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 24.10.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 24.10.2024 a partire dalle ore 15:10 si tiene la **settima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 478575/2024 del 2.10.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
Gaetano Sasanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per il Proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Federico Cangialosi, progettista
Dario Colucci, progettista
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
Aniello Polignano, dirigente
Giuseppe Carratù, RDP AIA
- per il **Comune di Statte**
Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale
Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
- per **ARPA Puglia**
Adele Dell'Erba, funzionario (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **settima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VInCIA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VInCIA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *“il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.”*;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *“la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)”* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell’aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all’8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’8.03.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all’11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’11.06.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all’AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

-
- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
 - *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA

Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di Cds del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

115. Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della CdS e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.
116. Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024.
117. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 478575/2024 del 2.10.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 30.09.2024 e convocata una nuova seduta per il 24.10.2024, dando atto, tra l'altro, delle note del Comune di Taranto e del Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto innanzi citate.

118. Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.
119. Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:	
"(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.	
"(...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.	
Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il DAP Taranto dell'ARPA ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.	
Il Dirigente del DAP Taranto ne illustra le parti salienti.	
Il Proponente si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".	
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:	
"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso	

riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: **"In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, permane la valutazione tecnica negativa già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."**

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

“Conclusioni”

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- ***la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;***
- ***permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotto ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.***
- ***risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;***
- ***con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di***

monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.

- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.”.

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale

riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovrалzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.”.

Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

“(...) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.”.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(...)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(...)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

“...omissis...

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come “intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone”;*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi*

di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.”.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.”.

Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- “nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediativa non sia realizzato alcun ampliamento;*
- nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento”.*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato "Sopralzo I e II Lotto_Pgrs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m", Elaborato "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf", Fig. 3 sovrapposizione stralcio "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf" con componenti del PPTR del parere ARPA prot.

70766 del 27/09/2024).	
ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui</p> <p style="text-align: center;"><i>“(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE</i></p> <p><i>Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.</i></p> <p><i>Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.”.</i></p>	
Il Proponente si riserva di riscontrare il parere.”.	
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:	
<p>“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.</p> <p>Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui <i>conferma il parere precedentemente espresso</i> prot. n. 212615 del 6.12.2023.</p>	
Il Proponente si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.	
Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)</i> <p>Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.</p> <p>Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.</p> <p>Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.</p>	
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	

“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l’Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...).”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La CdS, atteso che il parere reso dal Comune di Taranto ai soli fini minerari è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l’ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell’Ufficio scrivente.

(...)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l’intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al “progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto”.

Il progetto in questione è inerente la “modifica sostanziale” del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l’art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che “l’approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori” (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.”.

Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una “nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)

- nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell’ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (...).”.

COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell’8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.
---	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al Proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al Proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(...)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi."

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata."

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(...) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi."

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"... si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi."

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti."

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro."

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (...)"*.

Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della CdS e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, con la quale

"(...) anche in relazione al contesto produttivo/industriale in cui si inserisce, che determina un'ulteriore ed importante pressione sulle diverse matrici ambientali, sui limitrofi centri abitati, nonché sulle confinanti realtà industriali, si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, tenuto conto che la documentazione prodotta non permette di superare le criticità evidenziate, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022, alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, alla nota prot. n. 289619 del 06.12.2023, alla nota prot. n. 56926 del 08.03.2024 e alla nota prot. n. 127675 dell'11.06.2024, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.

Inoltre, si significa che:

- *nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, vista la problematica lamentata circa il corretto riuscimento delle acque meteoriche del futuro capping dei lotti I e II, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che ne garantisca la risoluzione senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti;*
- *ritenendo non adeguate le misure di compensazione prodotte, in caso di approvazione del progetto proposto in Conferenza di Servizi, il proponente dovrà proporre ulteriori misure di compensazione all'interno di un Tavolo Tecnico, come da intese già accordate durante la Conferenza di Servizi del 28.09.2022. Le risultanze del tavolo tecnico dovranno essere parte integrante dell'eventuale atto autorizzativo conclusivo della procedura di che trattasi;*
- *sempre in caso di approvazione in Conferenza di Servizi, gli interventi di Rinaturalizzazione, intese come misure di mitigazione, non dovranno riguardare aree interne al PNR "Mar Piccolo" in cui risulta presente l'Habitat 6220*; inoltre qualsiasi intervento realizzato nella suddetta area protetta dovrà essere comunicato al gestore dell'area protetta.*

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024.
--	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Il Comune di Statte alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di

Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

“(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

“Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca a Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m**. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini

il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositi.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura.** Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di

registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soli dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositi D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposito D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposito D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). **Rispetto al deposito D3 (distanza dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31 e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposito D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositi per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenafrene, fluorene, ferro e alluminio).



Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dai ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio a un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intende segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" sedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aiu del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onesta intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovrалo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale di doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinché in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei

sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.*"

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici 170504, 170506, 200202, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una ampiissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal PropONENTE.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II

"Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)”*

• *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il referente del Comune di Statte ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il referente del Comune di Statte, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini statesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.”.

Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia

all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

“(...) l'attività in progetto prevede principalmente: "... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ..." ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a $(1,065+0,995)=2,06\text{MW}e$.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame

dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.**”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
---	------------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

“(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.”.

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negozianti	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non

risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

*"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che*

"(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

*"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui*

"(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

*"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui*

*"(...) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni:***

- L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere*

tempestivamente sospeso;

- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima piovaggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La CdS, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

“(...) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La CdS, atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MIPE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo."

MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di conto, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il Proponente ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(...) ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)"

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*"

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermate di *“quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.”*

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l’istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell’impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l’impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l’impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.”

Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando *“quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia”*.

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER	Dichiarazioni a verbale dell’8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
------	--

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA”.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l’altro, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

GESTORI DI SERVIZI

ANAS SpA	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
----------	--------------------------------------

Struttura Territoriale Puglia	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l’assenza di interferenze.”.</p>	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell’11.04.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell’11.04.2022, con cui comunica che</p> <p><i>“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inherente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</i></p> <p><i>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.</i></p>	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“(...) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Il Proponente, come già illustrato nell’elaborato <i>Relazione Generale R.1.1</i>, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha</p>	

<p>chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.</p> <p>La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.</p>	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	<p>Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale.</p> <p>Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della Commissione VIA Regionale.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Il delegato del Servizio VIA/VInca, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:</p> <p>“Nella seduta del 22.02.2024 la Commissione VIA Regionale ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.</p> <p>Il delegato del Servizio VIA/VInca dà lettura delle parti salienti del parere.</p> <p>Il delegato del Servizio VIA/VInca chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.</p> <p>Il delegato del Comune di Statte interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.</p> <p>Il Proponente dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:</p> <p><i>5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.</i></p> <p>rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se</p>	

condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)”*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è “oggetto” del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i “pareri” della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente

al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.”.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

“Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.”.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VInC, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

“5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.”.

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantire la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

“9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.”.

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti voltati alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VInC possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento

sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VlncA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il Proponente – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'Ing. De Molfetta, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Statte dichiara, come amministrazione, che per il sovrалzo e per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
---	-----------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda al box successivo.".

PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle	Nessun contributo.
---	--------------------

Gravine	
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale. Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Interviene la Provincia di Taranto – Ufficio AIA dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest’ultimo può essere espresso solamente a valle dell’espressione di parere da parte dell’Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.</p>	
<p>Il Presidente della CdS, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.</p>	
<p>Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Interviene il dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredato del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.</p>	
<p>Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.</p>	
<p>Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.</p>	
<p>La CdS valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.</p>	
<p>Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il referente della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.</p>	
<p>Il Proponente si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una “<i>nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)</i></p>	

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (...).*

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminamente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del Proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto
3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi

al rilascio del parere di competenza sul PMC.

- a) Inertizzazione / Rifiuti pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di Rifiuti Pericolosi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. Tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di CdS.
- b) Dimensionamento sistema di smaltimento acque meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del d.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
- c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fogatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
- d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexes sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di A.C. AIA sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
- e) Terre e rocce da scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra Proponente ed ARPA di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della Provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche S7 e S8 a servizio del III lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione, si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del comitato tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla Provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione

in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'Adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'Allegato 7 al dl 121, è stata pedissequamente ripresa dal Manuale del software Leach 8 ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata al dl 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del software (stralcio di pag. 4):

Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'Allegato 7, utilizzando il sw di calcolo Leach 8 v. 2.0 sviluppato da RECONnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le Agenzie Regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della CdS** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.”.

La **Provincia di Taranto**, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, rappresenta nuovamente che, ai fini del rilascio dell'AIA, occorre acquisire preliminarmente il giudizio espresso favorevole di compatibilità ambientale de parte dell'A.C - Regione Puglia e del parere di ARPA sul PSC.

Ciò premesso, ai fini comunque dell'economia procedimentale, la Provincia di Taranto ha elaborato una bozza dell'allegato tecnico. Tuttavia, durante l'elaborazione e, a seguito dell'approfondimento fatto, come dichiarato a verbale nella seduta del 30.09.2024, occorre fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. Per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto di discarica, occorre acquisire l'autorizzazione dell'AQP che, stante quanto dichiarato dal proponente, risulta ancora in itinere. Pertanto, è necessario sollecitare l'AQP;
2. Per quanto attiene alla vasca S3, ai fini della conservazione dell'ulteriore accumulo, è previsto un incremento della capacità da 500 m³ a 1350 m³ tramite argini perimetrali. Trattandosi di una modifica impiantistica, occorre restituire elaborati scritto-grafici di dettaglio esplicativi della modifica, del collettamento tra le vasche S1 e S3 e delle modalità di gestione dei surplus eccedenti il volume utile;
3. Preso atto degli elaborati restituiti, a riscontro della CdS del 02.08.2024, occorre chiarire se per tutti i restanti elaborati presentati nell'ambito del procedimento in itinere, siano intervenute ulteriori modifiche, magari restituendo un elenco di quelli più recenti;
4. Occorre chiarire la quantità complessiva di permeato ottenuta. Stante quanto dichiarato, si attestano 78 m³, ma quella complessiva dovrebbe essere il doppio;
5. Nella tabella dei rifiuti prodotti si menziona la destinazione finale del biogas (19.06.99) come R1-D10.

Come evidenziato anche nell'ambito dei pareri resi dalla Provincia, in ottemperanza alla normativa di settore e ai principi di sostenibilità ambientale, la destinazione prioritaria sarà R1-R3. Il D10 deve avere un contributo marginale, quindi carattere straordinario/emergenziale in concomitanza di interventi di manutenzione e/o malfunzionamenti;

6. Occorre chiarire l'inquadramento giuridico del biogas. Nel PSC presentato nell'ambito del procedimento in itinere, si evidenzia che il biogas viene trattato in tutte le unità alla stregua di un rifiuto. Al contempo, per quanto attiene alle emissioni dai motori a combustione interna (impianto di recupero energetico), si afferma che il biogas è un combustibile, come previsto dall'All. X, parte V, TUA. Si evidenzia, come sottolineato alla parte 6, sez. 2, All. X, parte V, TUA, il biogas rinveniente da discarica deve essere trattato ai sensi della parte IV, TUA;
7. Per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica, innanzitutto, occorre chiarire la scelta di aver previsto uno scarico emergenziale per il permeato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto mentre del fermo impianto, tramite un sistema di allarmi, in luogo dello scarico emergenziale, per il percolato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II discarica. Al contempo, si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio di questo Settore, lo scarico di emergenza non può essere imposto in virtù dell'art. 14, co. 1, R.R. n. 8/2012. Il regolamento predetto è stato emanato in attuazione del D.M. n. 185/2003, Atteso che il riutilizzo del permeato avviene in situ, l'art. 1, co. 3, D.M. n. 185/2003 statuisce che "Il presente regolamento non disciplina il riutilizzo delle acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte";
8. Chiarire le incongruenze circa il n° e la potenzialità delle torce di emergenza;
9. Si riporta un estratto degli elaborati "La vasca S4 resta operativa fino all'allestimento della discarica nell'area di interesse, raccogliendo le acque meteoriche dilavanti la rampa di accesso al III lotto di discarica; allo stato di fatto, le acque meteoriche raccolte nel tratto terminale della rampa sono sollevate, mediante pompa sommersa, ed inviate alla vasca S10". Chiarire se la vasca S4 è ancora operativa;
10. Per quanto attiene all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, ex art. 7-sexies, D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., non deve essere una misura cautelare, da richiedere in ottemperanza al principio di precauzione, ma come evidenziato dalla normativa di settore, deve essere richiesta solo se strettamente necessaria, quale misura emergenziale/straordinaria. L'ammissibilità dei rifiuti in discarica è determinata dal rispetto della tab. 5, All. 4, D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. Quindi la valutazione circa la necessità di ottenere l'iscrizione in sottocategoria di discarica deve essere fatta sulla scorta dei dati storici delle concentrazioni di eluato e non percolato. A rigor di logica, è vero che il percolato ha una concentrazione di contaminanti maggiore dell'eluato e, di conseguenza, facendo riferimento ai dati storici delle concentrazioni di percolato, sembra adottarsi un approccio più cautelativo; tuttavia, procedendo in questo modo, l'iscrizione in sottocategoria di discarica diventerebbe una pratica comune, perdendo il carattere straordinario/emergenziale. D'altronde l'estrema variabilità test di cessione sull'eluato, anche per rifiuti della stessa categoria, non può giustificare il rifarsi alle concentrazioni del percolato, anche perché tale approccio implicherebbe una deroga alla normativa di settore e ciò non risulta previsto. Pertanto, ai fini dell'autorizzazione all'iscrizione in sottocategoria di discarica C), occorre ripetere l'analisi di rischio rifacendosi ai dati storici dell'eluato;
11. Per le vasche S7 e S8 seguirà successivo riscontro;
12. In riferimento alla frequenza di campionamento, soprattutto in riferimento ai TMB regionali, anche ai fini di una prescrizione, si necessita di un riscontro da parte di AGER, laddove sussista un valore di riferimento, per uniformarsi alle altre realtà del territorio regionale.

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

-
- **dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS**
 - a. la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;
 - b. la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;
 - c. la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.
 - **considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
24.10.2024 18:40:41
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 30.09.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 30.09.2024 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **sesta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 400861/2024 del 6.08.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim* del Servizio
- per il Proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Giampaolo Sechi, consulente legale
Federico Cangialosi, progettista
Dario Colucci, progettista
- per la **Provincia di Taranto**
Giuseppe Carratù, RdP AIA (delega in atti)
- per il **Comune di Statte**
Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale
Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
Francesca Tagliente, Consulente
- per **ARPA Puglia**
Mario Manna, Dirigente
Adele Dell'Erba, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **sesta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VInC a della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VInC per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni."*;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell’aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all’8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’8.03.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all’11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’11.06.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all’AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA

		DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA -PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

110. Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 396446/2024 del 2.08.2024 a valle dell'avvio dei lavori della seduta di CdS di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 166120 del 2.08.2024, chiedendo “*(...) un differimento dei termini di dieci giorni per la presentazione da parte dello scrivente ufficio del proprio contributo.*”.
111. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 400861-2024 del 6.08.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 2.08.2024 e convocata una nuova seduta per il 30.09.2024, dando atto, tra l'altro, della nota del Comune di Taranto innanzi citata.
112. Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso

“la nota di riscontro alle note:

- *protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto;*
- *protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della Provincia di Taranto;*

e i relativi allegati”

indicando un link per il download degli stessi.

113. Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.
114. Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	<p>Nota prot. 80286 del 7.12.2023.</p> <p>Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.</p> <p>Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024.</p> <p>Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.</p> <p>Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.</p> <p>Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.</p>

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l’altro comunica che:

“(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l’intervento in oggetto ricade in un’area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell’AIA è negativa.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell’ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: “**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell’assenza dei referenti dell’Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un

tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

“Conclusioni”

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.*
- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 “Piano di Monitoraggio in fase di cantiere” - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della

documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.”.

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.”.

Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo

seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.

Alle ore 10:35 per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** si uniscono ai lavori il dirigente Vincenzo Lasorella e il funzionario Grazia Maggio.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(...)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(...)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del**

Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

“...omissis...

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediativa non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come “intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone”;*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solamente nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati

adeguatamente apprezzati.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell’audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.”.

Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.

Alle ore 10:50 lasciano i lavori Vincenzo Lasorella e Grazia Maggio della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.

ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
------------------------------	--

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

“(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell’art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell’intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.”.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.

Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una “*nota di riscontro ai seguenti contributi*

e pareri: (...)

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.

COMUNI

COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...).”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto ai soli fini minerari** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(...)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al “progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto”.

Il progetto in questione è inerente la “modifica sostanziale” del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che “l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori” (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata

alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (...).”.*

COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al Proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al Proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(...)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

“(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. A00_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

“(...) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

“(...) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni”.

per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto riuscimento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*.

- nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (...).”.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.
--	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

“(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.”.

Dal verbale di Cds dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

“Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca a Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m**. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il ricettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il ricettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni si **determina lo sforamento dei limiti di legge**.

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i ricettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di

conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositi.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene**. Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura**. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³**.

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di

controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositi D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposito D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposito D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). Rispetto al deposito D3 (distanza dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31 e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il deposito D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenafrene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositi per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenafrene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

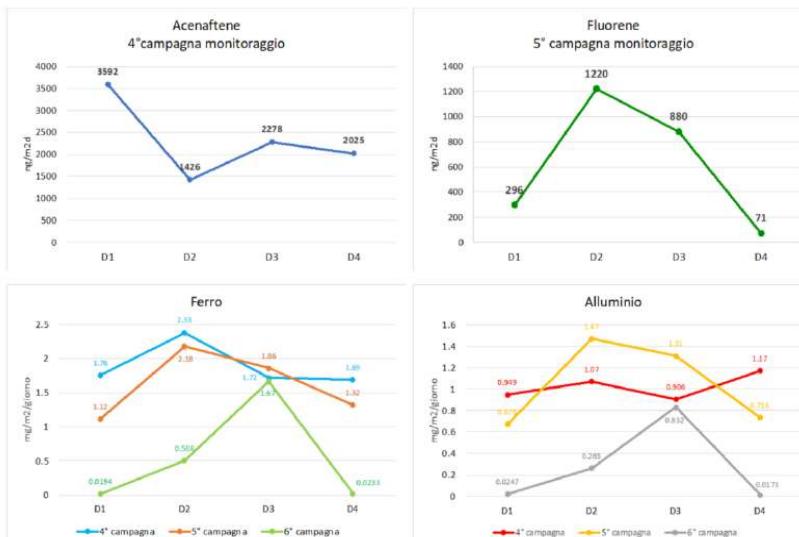


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei depositimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della **“Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici”** dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" sedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onesta intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovrалo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinché in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei

sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.*"

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici 170504, 170506, 200202, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal PropONENTE.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II

"Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)”*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il referente del Comune di Statte ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il referente del Comune di Statte, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Il **comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.”.

Il referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l’individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell’elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.</p> <p>(...)</p> <p>In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
	“Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.”.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) l’attività in progetto prevede principalmente: “... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ...” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MW.</i></p> <p><u><i>Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l’impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..</i></u></p> <p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando</p> <p><i>“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell’AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.</i></p> <p><i>Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.</i></p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
“Non si registrano ulteriori contributi.	

<p>Alla luce di quanto sopra il RdP del PAUR ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.".</p>	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>"(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.</i></p> <p><i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone."".</i></p>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>"(...) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)".</i></p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che</p> <p><i>"(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)"</i></p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

“(...) si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di “Vulnerabilità alla Contaminazione Salina” è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 –*

- Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:	
“(...) <i>Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.</i>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
“La CdS , atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024.

	<p>Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p>
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:</p> <p>Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.</p> <p>Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell’attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all’art.3 del D.P.R.151/2011.</p> <p>Il Proponente ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l’elaborato “Asseverazione tecnico su impianto antincendio” con cui il tecnico abilitato</p> <p style="text-align: center;">“(...) ASSEVERA</p> <p><i>ai sensi dell’art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l’intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l’incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all’interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...).”</i></p> <p>Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.</p> <p>Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:</p> <p>“Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l’allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.</p> <p>Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui <i>conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.</i>”</p> <p>Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:</p> <p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)</i> • <i>nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...).</i> <p>Dal verbale di CdS del 2.08.2024:</p> <p>“Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di <i>“quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.”</i></p> <p>Il delegato del comune di Statte chiede al Comando provinciale dei VVF se l’istruttoria eseguita tiene</p>	

<p>conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.</p> <p>Il Proponente specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.”.</p>	
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:</p> <p>“Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA”.</p>	
<p>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</p> <p>Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che i pareri resi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.”.</p>	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che</p> <p><i>“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero</i></p>	

apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
------------------------------	------------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
-----------	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

“(..) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.

Il Proponente si riserva di riscontrare.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **Proponente**, come già illustrato nell’elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale . Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della Commissione VIA Regionale . Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CT VIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R.

24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)”*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è “oggetto” del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i “pareri” della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.”.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
---	-----------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m”

del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimanda al box successivo.”.

PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinata.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)”*

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (...).*

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del Proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto

- 3. Si prende atto
- 4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
- 5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
- 6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.”.

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

“Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell’11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

- a) Inertizzazione / Rifiuti pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l’autorizzazione per trattamento D9 di Rifiuti Pericolosi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. Tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di CdS.
- b) Dimensionamento sistema di smaltimento acque meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l’art. 104 del d.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
- c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l’impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
- d) Analisi di rischio: riteniamo che l’approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexes sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di A.C. AIA sull’autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
- e) Terre e rocce da scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di “utilizzo tal quale delle terre e rocce” non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra Proponente ed ARPA di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l’altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della Provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l’allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche S7 e S8 a servizio del III lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di

tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione, si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del comitato tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla Provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'Adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'Allegato 7 al dl 121, è stata pedissequamente ripresa dal Manuale del software Leach 8 ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata al dl 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del software (stralcio di pag. 4):

Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'Allegato 7, utilizzando il sw di calcolo Leach 8 v. 2.0 sviluppato da RECONnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le Agenzie Regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della CdS** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli



ELENCO ALLEGATI

Come da verbale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 2.08.2024**

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 2.08.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 292719/2024 del 13.06.2024 per il 23.07.2024, poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il **Servizio VIA/VINCA**
Giuseppe Angelini, dirigente ad interim del Servizio
- per il Proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Giampaolo Sechi, consulente legale
Federico Cangialosi, progettista
Dario Colucci, progettista
- per la **Provincia di Taranto**
Giuseppe Carratù, RdP AIA (delega in atti)
- per il **Comune di Statte**
Fabio Spada, Sindaco
Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale,
Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
- per **ARPA Puglia**
Vittorio Esposito, Direttore DAP
Mario Manna, Dirigente
Adele Dell'Erba, funzionario
Adriana Primicino, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VInC A della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VInC A per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni."*;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;

-
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna."

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza."

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza."

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.I. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

97. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 292719/2024 del 13.06.2024 è stato trasmesso il verbale della quarta seduta di Conferenza di Servizi decisoria dell'11.06.2024 e convocata una nuova seduta per il 23.07.2024.
98. Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9850 del 12.06.2024.
99. Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA e Provincia di Taranto.
100. Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.
101. Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.
102. Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.
103. Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.
104. Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.
105. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024 è stata rinviata al 2.08.2024 la seduta di Conferenza di Servizi decisoria inizialmente convocata per il 23.07.2024.
106. Con pec del 24.07.2024, prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 12560 del 24.07.2024.
107. Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.
108. Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024.
109. Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia	Nessun contributo.

Direzione Generale Direzione Scientifica	
Il sindaco del comune di Statte lascia i lavori alle ore 11:00	
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	<p>Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.</p>
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l’altro comunica che:</p> <p><i>“(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l’intervento in oggetto ricade in un’area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.</i></p> <p><i>“(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell’AIA è negativa.”.</i></p>	
<p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.</p> <p>Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il DAP Taranto dell’ARPA ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.</p> <p>Il Dirigente del DAP Taranto ne illustra le parti salienti.</p> <p>Il Proponente si riserva di trasmettere opportuno riscontro.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.</p> <p>Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.</p> <p>Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: “In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, permane la valutazione tecnica negativa già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”</p> <p>Il referente del comune di Statte vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell’assenza dei referenti dell’Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.</p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall’ARPA.”.</p>	

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni"

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- ***la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;***
- ***permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.***
- ***risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;***
- ***con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.***
- ***circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80286/23.***

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.”.

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.”.

Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.

ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.
------------------------------	---

	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui</p> <p style="text-align: center;">“(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;"><i>Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare il parere.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:	
<p>“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.</p> <p>Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui <i>conferma il parere precedentemente espresso</i> prot. n. 212615 del 6.12.2023.</p> <p>Il Proponente si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)</i> <p>Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.</p> <p>Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.</p> <p>Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.</p>	
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime</p> <p style="text-align: center;"><i>“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...).”.</i></p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto ai soli fini minerari** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(...)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (...).*

COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al Proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto riuscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si

chiede al Proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(...)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

“(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

“(...) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

“(...) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”*.

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (...).*

COMUNE DI STATTE	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023.
-------------------------	------------------------------------

Ufficio Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Il Comune di Statte alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l’oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all’esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.</p> <p>Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l’individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell’elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.</p> <p>(...)</p> <p>In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che</p> <p style="padding-left: 20px;">“(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all’iniziativa.”.</p> <p>Si dà lettura della nota.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.</p> <p>Interviene il referente del Comune di Statte, rappresentando quanto di seguito riportato:</p> <p>“Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca a Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei flussi emissivi da discarica diffuse non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento. 2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute 	

al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.

3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il ricettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il ricettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge**.

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrere a dati puntuali specifici riferiti al ricettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositi.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato

tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene**. Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura**. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³**.

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

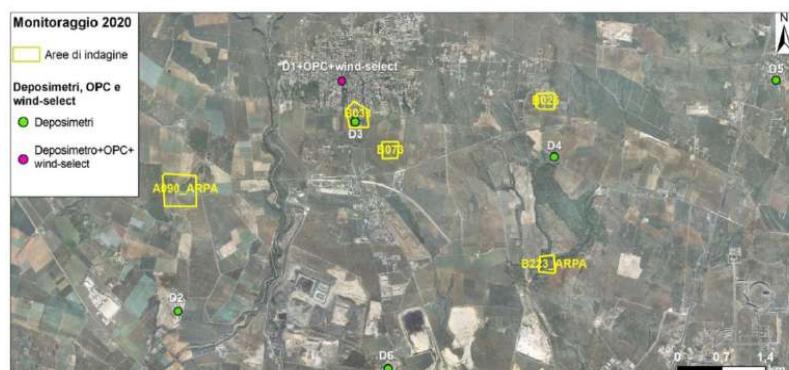
Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositi D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposito D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposito D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di

Acenaitene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). Rispetto al depositometro D3 (distanza dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaitene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31 e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il depositometro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaitene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaitene, fluorene, ferro e alluminio).



Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dai ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal

presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovrалzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale di doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinché in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi" delle linee guida che la ditta intende osservare indica che "*Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.*"

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici 170504, 170506, 200202, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkai [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]

14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
 15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
 16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
 17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
 18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
 19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.”.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barriamento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il Proponente si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)"*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il referente del Comune di Statte ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il Proponente ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il referente del Comune di Statte, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.”.

Il comune di Statte si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(...)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(...)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"...omissis..."

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000*

- mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come “intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone”;*
 - *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
 - solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*
 - *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

“Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rientra al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.”.

Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo

stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

“(...) l'attività in progetto prevede principalmente: "... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ..." ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.**”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
---	------------------------------------

Servizio Autorità Idraulica	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell’Autorità Idraulica scrivente.</i></p> <p><i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.”.</i></p>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziate	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall’intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)”.</i></p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec dell’8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023, con cui, tra l’altro, comunica che</p> <p><i>“(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)”</i></p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui</p> <p><i>“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell’intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall’area a servizi;</i> 	

- sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;
- relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;
- per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

“(...) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:

- L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;
- Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);
- Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;
- Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;
- Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.

<p>Il Proponente dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.</p> <p>La CdS, atteso che il parere reso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.</i></p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“La CdS, atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:</p>	

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(...) ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)".*

Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermativa di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024.
------	---

	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024: "Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Non si registrano ulteriori contributi. La CdS , atteso che i pareri resi dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".	
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che <i>"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i> <i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</i> <i>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.".</i>	

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“(….) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Il Proponente, come già illustrato nell’elaborato <i>Relazione Generale R.1.1</i>, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.</p> <p>La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.</p>	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale . Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della Commissione VIA Regionale .
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Il delegato del Servizio VIA/VIncA, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.”.</p>	

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il delegato del Servizio VIA/VIncA dà lettura delle parti salienti del parere.

Il delegato del Servizio VIA/VIncA chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il delegato del Comune di Statte interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il Proponente dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il DG di AGER interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CT VIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il Proponente conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il Comune di Statte chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il DG di AGER fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico."

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.”.

Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTRVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è “oggetto” del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i “pareri” della CTRVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
--	-----------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimanda al box successivo.”.

PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Interviene la Provincia di Taranto – Ufficio AIA dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest’ultimo può essere espresso solamente a valle dell’espressione di parere da parte dell’Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.</p>	
<p>Il Presidente della CdS, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinata.</p>	
<p>Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Interviene il dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.</p>	
<p>Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.</p>	
<p>Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.</p>	
<p>La CdS valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.</p>	
<p>Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il referente della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.</p>	
<p>Il Proponente si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:	
<p>“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una <i>“nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 9768/2024 dell’8.03.2024 della Provincia di Taranto</i> 	

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (...).*

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminariamente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del Proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto
3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.”.

Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Alle ore 14:35 lasciano i lavori l'ing. Giuseppe Carratù della provincia di Taranto e l'ing. Mario Manna e dott.ssa Adriana Primicino del DAP Taranto di Arpa Puglia.

Il Proponente interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

- a) Inertizzazione / Rifiuti pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di Rifiuti Pericolosi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. Tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di CdS.
- b) Dimensionamento sistema di smaltimento acque meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del d.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
- c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
- d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di A.C. AIA sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
- e) Terre e rocce da scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra Proponente ed ARPA di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il Proponente riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Presidente della CdS

Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale



Giuseppe Angelini
02.08.2024 15:08:35
GMT+02:00

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DELL'11.06.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 11.06.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 129696/2024 del 12.03.2024 per il 23.04.2024, poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi ulteriormente rinviata alla data odierna con nota prot. n. 239098/2024 del 20.05.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Gianluca Intini, progettista
Giampaolo Sechi, consulente legale
- per la **Provincia di Taranto**
Aniello Polignano (dirigente Settore Pianificazione e Ambiente)
Giuseppe Carratù (RdP AIA)
- per il **Comune di Statte**
Mauro De Molfetta (Responsabile UTC)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *“il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.”*;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *“la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)”* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell’aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all’8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell’8.03.2024 si è così conclusa:

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.”.

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all’11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

Il **Proponente**, a corredo dell’istanza di PAUR, ha evidenziato l’elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<u><i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell’ambito del Provvedimento Unico</i></u>		
<u><i>ASSENO/AUTORIZZAZIONE</i></u>	<u><i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i></u>	<u><i>AUTORITÀ COMPETENTE</i></u>
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA

Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di Cds del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

80. Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.
81. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 129696/2024 del 12.03.2024 è stato trasmesso il verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria dell'8.03.2024 e convocata una nuova seduta per il 23.04.2024.
82. Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.
83. Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

-
- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto*
 - *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto*
 - *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto*
 - *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale*
 - *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione*
 - *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto*
 - *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
 - *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP*
 - *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente*
 - *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*
 - *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto”*

indicando un link da cui scaricare i relativi allegati.

84. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 189876/2024 del 17.04.2024 sono stati trasmessi a tutti gli enti facenti parte della CdS i riscontri al Verbale di CdS dell'8 marzo 2024 elaborati dal Proponente.
85. Con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 192304/2024 del 18.04.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 26401 del 18.04.2024 avente ad oggetto la richiesta di rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 23 aprile 2024.
86. Con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, ritenuto di accogliere la richiesta di rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 23 aprile 2024 di cui alla nota di ARPA Puglia, ha comunicato il differimento della seduta del 23.04.2024 al 21.05.2024.
87. Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.
88. Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 226205/2024 del 13.05.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso la nota prot. n. 7716 del 10.05.2024 avente ad oggetto la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale.
89. Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.
90. Con nota prot. n. 239098/2024 del 20.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, ritenuto di accogliere la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale di cui alla nota del Comune di Statte del 10.05.2024 e di attenderne gli esiti, ha comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 21 maggio 2024 all'11 giugno 2024.
91. Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.
92. Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.
93. Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.
94. Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024, già depositato in atti della Commissione VIA regionale nel corso della audizione del 6.06.2024.
95. Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.

96. Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 283149/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENTO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del

D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.”.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una “*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (...)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

“Conclusioni

In conclusione, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permanegono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotto ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.*
- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9*

"Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.

ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.
--	---

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

*"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui*

"(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.".

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

*"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.*

*Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.*

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)"*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (...)"*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

<p>Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.</p>	
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime</p> <p><i>“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...)”.</i></p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“La CdS, atteso che il parere reso dal Comune di Taranto ai soli fini minerari è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:</p> <p>“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.</i></p> <p><i>(...)</i></p>	
<p>CONCLUSIONI</p> <p><i>Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al “progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicate in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto”.</i></p> <p><i>Il progetto in questione è inerente la “modifica sostanziale” del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che “l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori” (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).</i></p> <p><i>Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.”.</i></p>	
<p>Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il Proponente, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una “<i>nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del</i> 	

<i>Mediterraneo del Comune di Taranto (...)</i>	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
<p>“La Direzione Ambiente del Comune di Taranto chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall’analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.</p> <p>Preso atto che lo scopo del progetto è l’ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.</p> <p>Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l’attivazione del tavolo tecnico finalizzato all’individuazione delle idonee misure di compensazione.</p> <p>(...)</p>	
<p>Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l’Ufficio Ambiente del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che</p> <p>“(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all’Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.</p> <p>Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che</p> <p>“(...) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.</p> <p>Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui</p> <p>“(...) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell’art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.</p> <p><i>Inoltre, nel caso in cui l’istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l’utilizzo di ulteriori rifiuti.”.</i></p>	
Si dà lettura della nota.	
<p>Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro.”.</p>	
Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:	
<p>“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso</p>	

riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il Proponente si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, **il Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)"*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (...).*

Alle ore 10:35 si unisce ai lavori il funzionario del **Servizio VIA/VIncA** Gaetano Sassanelli.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.
--	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi."

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa."

Si dà lettura della nota.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, **il Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello

studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m**. Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il ricettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m**. Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il ricettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge**.

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i ricettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositi.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene. Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, sono stati monitorati i parametri **PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), Sono stati rilevati dal **16 aprile 2019 al 24 settembre 2020** n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo **15-19 maggio 2020**, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³.

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7^a

e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del depositometro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al depositometro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenafetene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). Rispetto al depositometro D3 (distanza dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenafetene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31 e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il depositometro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenafetene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenafetene, fluorene, ferro e alluminio).



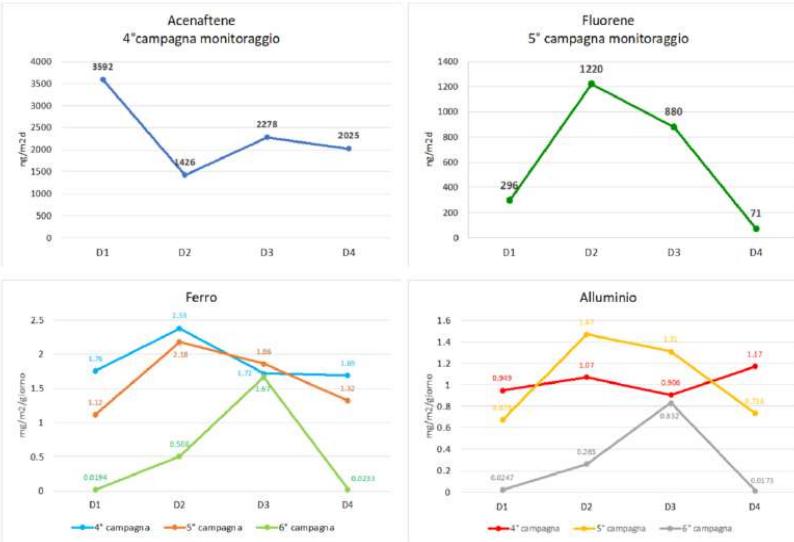


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei depositi di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della *“Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici”* dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimenti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti

pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovrалzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di*

pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.”

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkel [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.”.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola “Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf” in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.”.

Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *"nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (...)"*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale .
---	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **delegato del Servizio VIA/VInca**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VInca** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VInca** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.*

9. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche*

attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.”.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)”*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (...)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato auditato dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
---	-----------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle

integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Si rimanda al box successivo.”.

Alle ore 13:40 il DG **dell'AGER Puglia** lascia i lavori.

PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinata.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.”.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

“Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredato del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente**

della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.”.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una *“nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri: (...)”*

- *“nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto”*
- *“nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (...)”*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto
3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.

PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
--	--------------------

Alle ore 11:30 il RdP **Caterina Carparelli** lascia i lavori della CdS.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.</p> <p>(...)</p> <p>La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro.</p> <p>(...)</p> <p>Il Proponente, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.</p> <p>Posto che quest’ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell’intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.</p> <p>All’esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell’8.11.2022, il Proponente, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l’altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.</p> <p>Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell’8.11.2022, il Proponente, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.</p> <p>Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l’estratto relativo alla proposta di provvedimento:</p> <p>“...omissis...</p> <p>(<i>PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO</i>)</p> <p><i>Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l’Accertamento di Compatibilità</i></p>	

Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditati per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024.
--	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della

Conferenza dei Servizi. (...) In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”. Dal verbale di CdS dell’8.03.2024: “Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.”.	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.
 Dal verbale di CdS del 28.09.2022 “Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia , di cui si riporta un estratto: “(...) l’attività in progetto prevede principalmente: “... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ...” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe. Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l’impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.. Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente , nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando “(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell’AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo. Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”. Dal verbale di CdS del 7.12.2023: “Non si registrano ulteriori contributi. Alla luce di quanto sopra il RdP del PAUR ritiene di stralciare dall’indirizzario del procedimento in oggetto il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia .”.	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto: "(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente. Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone."".	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziate	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto: "(...) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)"".	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che "(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)"	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui "(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato: • si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi; • sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;	

- relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;
- per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

“(...) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:

- L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;
- Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);
- Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;
- Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;
- Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle

revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.	
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 “Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto: “(...) <i>Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell’art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all’Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell’accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.</i> ”.	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023: “La CdS, atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 “Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:	

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(...) ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*"

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "nota di riscontro ai seguenti contributi e pareri:

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (...)*

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER	Dichirazioni a verbale dell'8.03.2024.
------	--

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Meridionale.”.	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
“Non si registrano ulteriori contributi.	
La CdS , atteso che i pareri resi dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.	
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l’assenza di interferenze.”.	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell’11.04.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell’11.04.2022, con cui comunica che	
<p><i>“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</i></p> <p><i>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.”.</i></p>	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:	
<p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.”.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota	

prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

“(...) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.

Il Proponente si riserva di riscontrare.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE

v. box PROVINCIA DI TARANTO

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;
- sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Presidente della CdS

Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale


 Giuseppe
 Angelini
 11.06.2024
 11:56:06
 GMT+01:00

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DELL'8.03.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 8.03.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21379 del 13.12.2023 per il 16.01.2024, poi rinviata con nota prot. n. 21334/2024 del 16.01.2024, quindi convocata per la data odierna con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Gianluca Intini, progettista
Giampaolo Sechi, consulente legale
- per **AGER Puglia**
Angelo Pansini (Direttore Generale)
- per la **Provincia di Taranto**
Aniello Polignano (dirigente Settore Pianificazione e Ambiente)
Giuseppe Carratù (RdP AIA)
- per il **Comune di Statte**
Mauro De Molfetta (Responsabile UTC)
- per il **Servizio VIA/VInca della Regione Puglia**
Gaetano Sasanelli
- per la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia**
Giovanna Addati

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VInca della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VInca per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *“il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.”*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *“la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle*

richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1”)" e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa

“Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell’aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.”.

Come innanzi richiamato, la convocazione della seduta del 16.01.2024 è stata poi rinviata, quindi aggiornata alla data odierna con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024

Il **Proponente**, a corredo dell’istanza di PAUR, ha evidenziato l’elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<u><i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell’ambito del Provvedimento Unico</i></u>		
<u><i>ASSENSO/AUTORIZZAZIONE</i></u>	<u><i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i></u>	<u><i>AUTORITÀ COMPETENTE</i></u>
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del P PTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell’ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del P PTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell’ambito dell’AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell’impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA

Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

69. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/21379 del 13.12.2023 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 7.12.2023 e convocata una nuova seduta per il 16.01.2024.
70. Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.
71. Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.
72. Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.
73. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 21334/2024 del 16.01.2024 è stata rinviata la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria convocata per il 16.01.2024.
74. Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024.
75. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024 è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria in data 8.03.2024.
76. Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
77. Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024.
78. Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.
79. Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	
“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l’altro comunica che:	
<p style="padding-left: 20px;">“(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l’intervento in oggetto ricade in un’area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.</p> <p style="padding-left: 20px;">(...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell’AIA è negativa.”.</p>	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.	
Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il DAP Taranto dell’ARPA ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.”.	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
“Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.	
Il Dirigente del DAP Taranto ne illustra le parti salienti.	
Il Proponente si riserva di trasmettere opportuno riscontro.”.	
Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.	
Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.	
Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: “ In conclusione , valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, permane la valutazione tecnica negativa già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023.”.	
Il referente del comune di Statte vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica	

<p>dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.</p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.</p>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale .
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022:</p> <p>“Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.”.</p>	
<p>Dal verbale di CdS del 7.12.2023:</p> <p>“Il delegato del Servizio VIA/VIncA, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.”.</p>	
<p>Nella seduta del 22.02.2024 la Commissione VIA Regionale ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.</p> <p>Il delegato del Servizio VIA/VIncA dà lettura delle parti salienti del parere.</p>	
<p>Il delegato del Servizio VIA/VIncA chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.</p>	
<p>Il delegato del Comune di Statte interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.</p>	
<p>Il Proponente dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:</p>	
<p>5. <i>Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.</i></p>	
<p>9. <i>Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.</i></p>	
<p>rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.</p>	
<p>Il Dg di AGER interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.</p>	
<p>La Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CT VIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a</p>	

svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzata circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.

ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024.
------------------------------	---

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del

21.02.2022, con cui esprime

"(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...)".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La CdS, atteso che il parere reso dal Comune di Taranto ai soli fini minerari è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo."

Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo** del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(...)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione."

COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.
---	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La Direzione Ambiente del Comune di Taranto chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato

all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(...)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

“(…) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all’Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

“(…) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

“(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell’art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell’istanza di che trattasi.”.

Inoltre, nel caso in cui l’istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto riuscimento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l’utilizzo di ulteriori rifiuti.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.”.

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale dell’odierna seduta di CdS.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l’oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all’esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di

Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

“*(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.*”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.”.

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

“Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in

considerazione dal proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlgs 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrada Feliciolla), temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaurienti il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software" GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 depositimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenafrene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenafrene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenafrene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una

origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m³), Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m³ e 64,27 µg/m³.

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i depositi D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposito D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposito D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m²/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m²/giorno). Rispetto al deposito D3 (distanza dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m²/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m²/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il deposito D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m²d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m²d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m²/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m²/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai depositi per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).

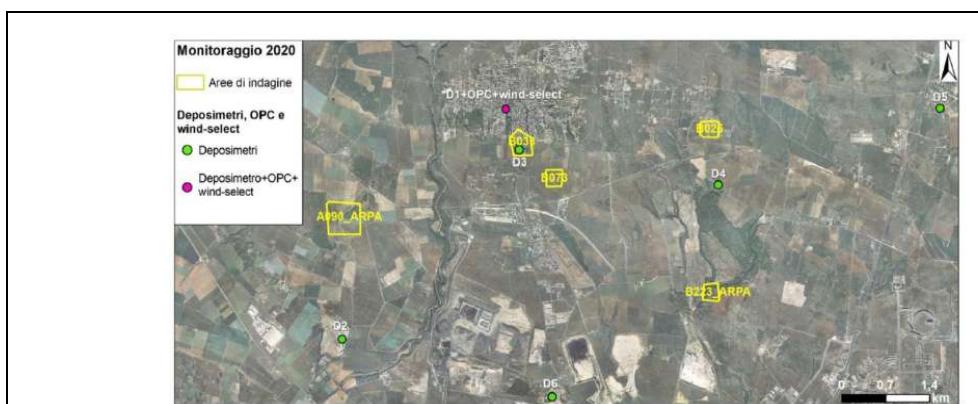


Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

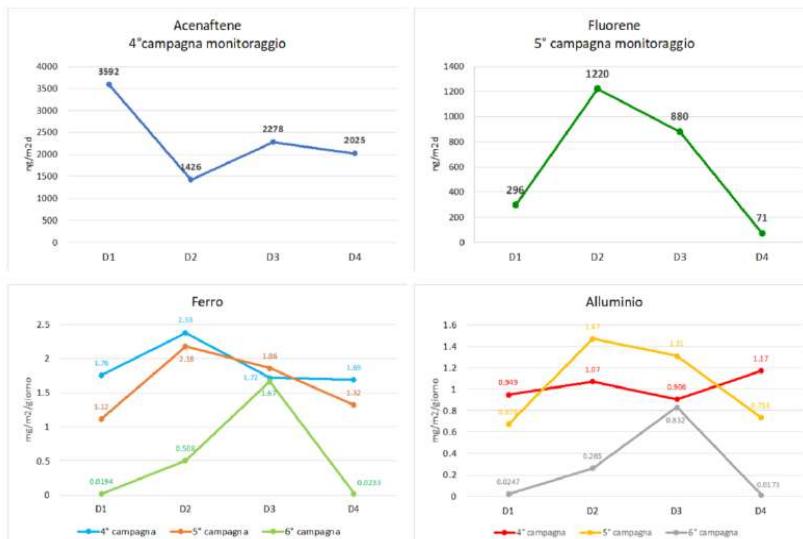


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della **"Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici"** dal costo di euro 750 K.

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero**, in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) ([Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023](#)). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di

conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimenti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dai ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intende segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" sedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali si contesta decisamente la scelta progettuale di doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinché in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida); infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi" delle linee guida che la ditta intende osservare indica che "Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà

essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un materiale/rifiuto di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkel [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadri-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km.

Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo.

Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il Proponente si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO

Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Settore Pianificazione ed Ambiente	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:</p> <p><i>“(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell’obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.</i></p> <p><i>Tanto si chiede, ai sensi dell’art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.</i></p>	
<p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l’altro, l’elaborato <i>R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)</i> in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</p>	
Si rimanda al box successivo.	
Alle ore 13:40 il DG dell’ AGER Puglia lascia i lavori.	
PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Interviene la Provincia di Taranto – Ufficio AIA dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest’ultimo può essere espresso solamente a valle dell’espressione di parere da parte dell’Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“La CdS, atteso che il parere reso dalla Provincia di Taranto è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.</p>	
<p>Il Presidente della CdS, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinata.</p>	
<p>Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.</p>	
<p>Interviene il dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.</p>	

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.

PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(...)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(...)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione

della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

“...omissis...

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto” – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come “intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone”;*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.”.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l’individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell’elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.</p> <p>(...)</p> <p>In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.</p> <p>Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) l’attività in progetto prevede principalmente: “... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ...” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.</i></p> <p><u><i>Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l’impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..</i></u></p> <p>Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando</p> <p><i>“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell’AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.</i></p> <p><i>Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.</i></p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>Alla luce di quanto sopra il RdP del PAUR ritiene di stralciare dall’indirizzario del procedimento in oggetto il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.”.</p>	

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell’Autorità Idraulica scrivente.</i></p> <p><i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.”.</i></p>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall’intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.”.”.</i></p>	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
<p>“Con pec dell’8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023, con cui, tra l’altro, comunica che</p> <p><i>“(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)”</i></p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui</p> <p><i>“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:</i></p>	

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

“(...) si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di “Vulnerabilità alla Contaminazione Salina” è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento*

controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:	
“ <i>(...) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.</i> ”.	
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
“La CdS , atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
“Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:	

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(...) ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)"

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega*.

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER

Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE

Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022.

Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale."

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo."

GESTORI DI SERVIZI

ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
	<p>“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l’assenza di interferenze.”.</p>
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell’11.04.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
	<p>“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell’11.04.2022, con cui comunica che</p> <p><i>“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</i></p> <p><i>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.”.</i></p>
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
	<p>“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.”.</i></p>
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
	<p>“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“(…) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare.”.</p>
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:	
	<p>“Il Proponente, come già illustrato nell’elaborato <i>Relazione Generale R.1.1</i>, riferisce che la società</p>

Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
------------------------------------	-----------------------------

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.



Giuseppe
Angelini
08.03.2024
14:32:34
GMT+01:00

Firmato digitalmente
Il Presidente della CdS
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto
- nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto
- nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto
- parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale
- nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione
- nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto
- nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto
- nota prot. n. 9768/2024 del 08.03.2024 della Provincia di Taranto



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 7.12.2023**

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 7.12.2023 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 17227 del 12.10.2023 per il 21.11.2023, poi rinviata alla data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 19589 del 16.11.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il proponente **Italcave SpA**
Giovanni de Marzo, amministratore unico
Gianluca Intini, progettista
- per **ARPA Puglia – DAP Taranto**
Mario Manna, Dirigente
Adele Dell'Erba, funzionario
Adriana Primicino, funzionario
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
Gaetano Sasanelli
- per la **ASL Taranto**
Carla Monteleone, dirigente
Valeria Verri, funzionario
Rosanna Antonucci, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni."*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata alla data odierna con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del P PTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del P PTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n.1 al n.40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

41. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/12132 del 29.09.2022 è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 28.09.2022.
42. Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022
43. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12545 dell'11.10.2022, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A., inviando nuovamente la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.
44. Con pec del 27.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13788 del 7.11.2022, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 73684 del 27.10.2022, allegando il parere prot. n. 73344 del 26.10.2022 del **Centro Regionale Aria**.
45. Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 in riscontro al parere prot. n. 65706 del 28.09.2022 di ARPA Puglia - DAP Taranto e al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
46. Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati.
47. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/14429 del 23.11.2022, preso atto dei contributi trasmessi dal Proponente con note prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 e prot. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il 12.12.2022.
48. Nella seduta del 1.12.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 14997 di pari data.
49. Con pec del 1.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 15025 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto - Servizio Territoriale UOS Impiantistico e Rischio Industriale** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A., inviando nuovamente la nota prot. n. 73684 del 27.10.2022 e l'allegato parere prot. n. 73344 del 26.10.2022 del **Centro Regionale Aria**.
50. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/15113 del 5.12.2022 la seduta di Conferenza di Servizi decisoria fissata al 12.12.2022 è stata rinviata al 19.12.2022.
51. Con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il **Servizio VIA/VIncA delle Regione Puglia** ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA.
52. Con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022.
53. Con pec del 17.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 537 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto - Servizio Territoriale UOS Impiantistico e Rischio Industriale** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A., inviando la nota prot. n. 2736 del 17.01.2023 e l'allegato parere prot. n. 2703 del 17.01.2023.
54. Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.
55. Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

-
56. Con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4150 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto - Servizio Territoriale UOS Impiantistico e Rischio Industriale** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A, confermando il parere prot. n. 2703 del 17.01.2023, già trasmesso con nota prot. 2736 del 17.01.23.
 57. Nella seduta del 13.03.2023, a valle di supplemento istruttorio, il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 4152 di pari data.
 58. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/4848 del 22.03.2023 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il 30.03.2023.
 59. Con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il **Proponente** ha chiesto "il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.".
 60. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi.
 61. Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023.
 62. Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, trasmettendo "la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1)" e indicando un link da cui estrarla.
 63. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 17227 del 12.10.2023 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza dei Servizi in data 21.11.2023.
 64. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 19589 del 16.11.2023 è stata rinviata alla data odierna la seduta di Conferenza dei Servizi originariamente convocata per il 21.11.2023.
 65. Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023.
 66. Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023.
 67. Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023.
 68. Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il Responsabile del Procedimento passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto, in particolare delle modifiche introdotte in sede di revisione progettuale.

Il Proponente illustra le caratteristiche principali delle opere oggetto di valutazione.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. 80286 del 7.12.2023
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che: "(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa. (...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.". Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il DAP Taranto dell'ARPA ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.". Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023. Il Dirigente del DAP Taranto ne illustra le parti salienti. Il Proponente si riserva di trasmettere opportuno riscontro.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.". Il delegato del Servizio VIA/VInca , riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.	
ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023
Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui "(...) ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE <i>Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in</i>	

riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preeistenti.

Il Proponente si riserva di riscontrare il parere.

COMUNI

COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
---	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

“(...) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...)”.

La CdS, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto ai soli fini minerari** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023.
--	--

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(...)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

“(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.”.

Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

“(...) permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

“(...) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Mar Piccolo”, ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.”.

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.

COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023.
---	------------------------------------

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precise necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

“(...) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.”.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

“(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell’obbligo della redazione della “relazione di riferimento” ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell’art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.”.

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l’altro, l’elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.”.

Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

PROVINCIA DI TARANTO Ufficio AIA	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest’ultimo può essere espresso solamente a valle dell’espressione di parere da parte dell’Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.”.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un “parere”, ma per rilasciare, se del caso, l’“autorizzazione”.

PROVINCIA DI TARANTO in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(...)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.”.

Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

“...omissis...

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave SpA, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;
- nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;
- al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e

come aree tampone”:

- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell’suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.”.*

Il Proponente riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
--	---

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l’individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell’elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(...)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.”.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

“(...) l’attività in progetto prevede principalmente: “... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ...” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica

alimentati da biogas, di potenza pari a $(1,065+0,995)=2,06\text{MWe}$.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

“(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.”.

Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
	<i>“Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:</i>
	<i>“(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.</i>
	<i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.”.</i>
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(...)”.

Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

“(...) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (...)”

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*“(...) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni:***

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di “Vulnerabilità alla Contaminazione Salina” è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per*

- usi pubblici o domestici (M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
 - *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*

Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10 -9 cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;

Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.

Il Proponente dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La CdS, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

“(...) *Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.*”.

La CdS, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se

necessario, il proprio contributo.	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 7090 del 14.04.2022. Riscontro Proponente del 19.04.2022. Nota prot. n. 15075 del 14.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:</p> <p>Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesta ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.</p> <p>Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell’attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all’art.3 del D.P.R.151/2011.</p> <p>Il Proponente ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l’elaborato “Asseverazione tecnico su impianto antincendio” con cui il tecnico abilitato</p> <p style="text-align: center;">“(...) ASSEVERA</p> <p style="text-align: center;"><i>ai sensi dell’art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l’intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l’incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all’interno della relativa documentazione inherente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)”.</i></p> <p>Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.”.</p>	
<p>AGENZIE / AUTORITÀ</p>	
AGER	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	
<p>“Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.</p> <p>Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della</p>	

<p>Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.”.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi.</p> <p>La CdS, atteso che i pareri resi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.</p>	
<p>GESTORI DI SERVIZI</p>	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.”.</p>	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che</p> <p><i>“Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</i></p> <p><i>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.”.</i></p>	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p> <p>“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l'intervento di cui sopra.”.”.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 28.09.2022</p>	

"Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

"(...) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta."

Il Proponente si riserva di riscontrare.".

Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE

v. box PROVINCIA DI TARANTO

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.

Si invitano gli Enti componenti della CdS, con particolare riguardo per la Provincia di Taranto in qualità di Autorità Competente AIA, a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Caterina Carparelli


Caterina Carparelli
07.12.2023
12:38:56
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 9874 del 4.10.2022 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
- nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023 della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia

-
- nota prot. n. 96346 del 29.03.2023 Comune di Taranto
 - nota prot. n. 212615 del 6.12.2023 ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione
 - nota prot. n. 20188 del 6.12.2023 del Comune di Statte
 - nota prot. n. 289619 del 7.12.2023 del Comune di Taranto
 - nota prot. n. 80286 del 7.12.2023 di ARPA Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 28.09.2022**

Procedimento:	ID PROC 1655 IDVIA 726: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006</i>
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	Italcave SpA

Il giorno 28.09.2022 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata per il giorno 28.09.2022 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11252 del 9.09.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
 - Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
 - Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
 - Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Italcave SpA**
 - Giovanni de Marzo, amministratore unico
 - Giampaolo Sechi, consulente legale
 - Gianluca Intini, progettista
- per il **Comune di Taranto**
 - Sabrina Imperio, istruttore direttivo tecnico
 - Alessandro De Roma, dirigente della Direzione Ambiente
- per il **Comune di Statte**
 - Mauro De Molfetta, Responsabile Settore Ambiente
- per la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia**
 - Giovanna Addati
- per la **ASL Taranto**
 - Carla Monteleone, dirigente
 - Michele Tria, funzionario
 - Rosanna Antonucci, funzionario
- per la **Provincia di Taranto**
 - Emiliano Morrone, funzionario tecnico Ufficio AIA, giusta delega in atti prot. n.31748 del 28.09.2022

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **27.12.2022**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<i><u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u></i>		
ASSSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA

Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE - PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA - PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con istanza trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/ 18935 del 29.12.2021, il Proponente ha presentato **istanza** per l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto, in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octiers del d. Lgs. 152/2006".
2. Con nota prot. n. AOO_089/1175 del 2.02.2022 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il **Responsabile del Procedimento P.A.U.R..**
3. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1273 del 4.02.2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare la completezza** della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
4. Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

-
5. Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022.
 6. Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022.
 7. Con pec del 2.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2664 del 3.03.2022, la **Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MITE (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)** ha trasmesso la nota prot. n. 25773 del 2.03.2022.
 8. Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
 9. Con pec del 3.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2658, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 23 del 3.03.2022.
 10. Con pec del 7.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2819, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16001 del 7.03.2022.
 11. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022, venivano comunicati al Proponente gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
 12. Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.
 13. Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4745 dell'8.04.2022, il Proponente ha trasmesso **documentazione integrativa** in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
 14. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4747 dell'8.04.2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la **pubblicazione dell'avviso al pubblico** di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
 15. Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
 16. Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022.
 17. Con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, il **Proponente** ha trasmesso riscontro al Comando Provinciale dei VVF di Taranto.
 18. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5657 del 2.05.2022, la **Direzione Generale USSRI del MITE (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)** ha trasmesso la nota prot. n. 52541 del 29.04.2022.
 19. Con nota prot. n. AOO_089/6041 del 6.05.2022 il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il trasferimento della **Responsabilità del Procedimento** in oggetto.
 20. In data 8.05.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico.
 21. Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6114 del 10.05.2022, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla Direzione Generale USSRI del MITE.

-
22. Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022.
 23. Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022.
 24. Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022.
 25. Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022.
 26. Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022.
 27. Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022.
 28. Con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in **esito alla fase di pubblicità**, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
 29. Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7477 del 9.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4936 del 7.06.2022.
 30. Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
 31. Con pec del 15.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8659 dell'8.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
 32. Con nota del 3.07.2021, acquisita al prot. Uff. n. 8660 dell'8.07.2022, il **Proponente** ha richiesto una sospensione di 60 giorni dei termini del procedimento.
 33. Con nota prot. n. AOO_089/8773 del 12.07.2022 la Scrivente, in riscontro alla nota del Proponente del 3.07.2022, ha concesso la richiesta **sospensione del procedimento** per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
 34. Con pec del 20.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 10850 del 30.08.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. 223/DIR/2022 del 20.07.2022 con cui *"chiede che l'istanza relativa al procedimento in oggetto sia esaminata secondo le norme del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Puglia, approvato con deliberazione di giunta regionale 11 maggio 2022, n. 273, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 24 maggio 2022, n. 58."*
 35. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. 243/DIR/2022 del 16.08.2022 con cui trasmette il link da cui scaricare la documentazione richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022.
 36. Con nota prot. n. AOO_089/11252 del 9.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
 37. Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022.
 38. Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022.

-
39. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.
 40. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.

Alle 11:08 Emiliano Morrone lascia i lavori della conferenza.

Il Presidente passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il Proponente proietta in condivisione una planimetria di progetto e ne descrive le caratteristiche principali.

Alle 11:15 si unisce ai lavori Grazia Maggio, delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

Il Comune di Statte alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

Alle ore 13:15 lascia i lavori Grazia Maggio, delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.

Alle ore 13:25 lasciano i lavori i rappresentati della ASL Taranto.

Alle 13:30 i lavori vengono sospesi per una pausa di 45 minuti.

Alle 14:30 i lavori vengono ripresi.

La Direzione Ambiente del Comune di Taranto chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi

di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzioni in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti. All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.
Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.	
Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.	
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Urbanistica	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l' Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime	
“(...) PARERE FAVOREVOLE , ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al	

<i>rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (...)".</i>	
COMUNE DI TARANTO Ufficio Ambiente (anche in qualità di ente di gestione provvisoria del PARCO NATURALE MAR PICCOLO)	Nota prot. n. 83803 del 9.05.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l' Ufficio Ambiente del Comune di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che <i>"(...) non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi."</i>	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto. Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.	
COMUNE DI STATTE Ufficio Ambiente	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.	

Alle ore 15:10 il Presidente lascia i lavori.

La Presidenza della CdS viene assunta dal Responsabile del Procedimento PAUR.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui: <i>"(...) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA. Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019."</i>	
Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato <i>R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)</i> in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Parere del Comitato VIA prot. n. 6186 del 10.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Nella seduta del 10.05.2022 il Comitato VIA regionale ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione	

Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia , di cui si riporta un estratto: <i>"(...) l'attività in progetto prevede principalmente: "... Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; ..." ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.</i> <u><i>Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..</i></u>	
Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando <i>"(...) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.</i> <i>Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003..</i>	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto: <i>"(...) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.</i> <i>Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".</i>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziate	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto: <i>“(...) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.”.</i>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	
SEZIONE RISORSE IDRICHE	
Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui <i>“(...) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;</i> • <i>sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;</i> • <i>relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;</i> • <i>per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.</i> 	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.	
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Nazionale	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
<p>Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale - Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(...) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.</i></p>	
<p>MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA</p> <p>MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)</p> <p>COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO</p>	
<p>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p> <p>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p> <p>Nota prot. n. 8036 del 25.05.2021. Nota prot. n. 7090 del 14.04.2022. Riscontro Proponente del 19.04.2022. Nota prot. n. 15075 del 14.09.2022.</p>	
<p>Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:</p> <p>Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.</p> <p>Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.</p> <p>Il Proponente ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato “Asseverazione tecnico su impianto antincendio” con cui il tecnico abilitato</p> <p style="text-align: center;">“(...) ASSEVERA</p> <p style="text-align: center;"><i>ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (...)”.</i></p> <p>Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.</p>	
AGENZIE / AUTORITÀ	

AGER	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. n. 35476 del 9.05.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nota prot. n. 65706 del 28.09.2022
Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, ARPA Puglia – DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che: “(...) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa. (...) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.”.	
Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il DAP Taranto dell'ARPA ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.	
ASL TARANTO SISP - SPESAL	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente , nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.	
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA Struttura Territoriale Puglia	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.	
Snam Rete Gas SpA Distretto Sud Orientale	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, Snam Rete Gas SpA ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che “Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi	

<p>trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.</p> <p>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</p> <p>Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.</p>	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 7479 del 9.06.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/A00-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.</i></p> <p><i>Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.</i></p>	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
<p>Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, Terna SpA ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:</p> <p><i>“(….) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.</i></p> <p>Il Proponente si riserva di riscontrare.</p>	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all’apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
28.09.2022 15:41:40
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica innanzi riportata.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00236 del 04/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00247

OGGETTO: IDVIA 726: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto. Riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n. 52/2018 dalla Provincia di Taranto. Proponente: Italcave S.p.a.
Provvedimento di VIA



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA / VINCA

Il giorno 04/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di "Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

PREMESSO CHE:

- Con istanza trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021, acquisita al prot. della



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA / VINCA

Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089_18935 del 29.12.2021, la società Italcave S.p.a. presentava istanza per l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, relativo al "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto, in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 52/2018;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_1273 del 4.02.2022 inviava la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed chiedeva, contestualmente, agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis
- Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4747 dell'8.04.2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Con nota prot. n. AOO_089_7228 del 3.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva alla società Italcave S.p.a. di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006.
- Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, la società Italcave S.p.a. inviava la nota prot. 243/DIR/2022 del 16.08.2022 con la quale inoltrava il [link](#) da cui scaricare la documentazione richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VlnCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: **"IDVIA 726"**.

RILEVATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
 1. **Comune di Statte**, nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, nota dell'11.03.2024, nota prot. n. 5020 del 22.03.2024;
 2. **Comune di Taranto**, nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024, nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, nota prot. n.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

281514 del 18.12.2024, nota prot. n. 40763 del 17.02.2025;

3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, prot. n. 1007 del 2.02.2023;
4. **Sezione Risorse Idriche**, prot. n. 9874 del 4.10.2022;
5. **ARPA Puglia - DAP Taranto**, prot. n. 65706 del 28.09.2022 e prot. n. 73684 del 27.10.2022, allegando il parere prot. n. 73344 del 26.10.2022 del Centro Regionale Aria.
6. **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione**, nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, e nota prot. n. 48272 del 6.03.2024.

- la Commissione VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 10.05.2022 rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza (cfr. parere prot. n. 6186 del 10.05.2022);
- Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, la società Italcave S.p.a., nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089_7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, forniva riscontro alle richieste della Commissione VIA regionale.

CONSIDERATO CHE:

- La Commissione VIA regionale nella seduta del 1.12.2022, esaminata la documentazione prodotta dal proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel proprio parere, che gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da non produrre effetti significativi e negativi nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate (cfr. parere prot. n. 14997/2022);
- Con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA delle Regioni Puglia rappresentava la necessità di un supplemento istruttorio da parte della Commissione VIA.
- Con nota prot. n. AOO_089_15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali disponeva un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte della Commissione VIA;
- Nella seduta del 13.03.2023, a valle di supplemento istruttorio, la Commissione VIA Regionale esprimeva il proprio parere prot. n. 4152 di pari data.
- Nella seduta del 22.02.2024 la Commissione VIA Regionale esprimeva un nuovo parere acquisito al prot. n. 97711 del 23.02.2024. In merito a quest'ultimo, la società Italcave S.p.a. dichiarava in sede di conferenza di servizi decisoria PAUR dell'08.03.2024 l'ottemperabilità delle prescrizioni sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e*



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiarava che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

- Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. n. 226205 del 13.05.2024, il Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE trasmetteva la nota prot. n. 7716 del 10.05.2024 avente ad oggetto la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale.
- Con nota prot. n. 239098 del 20.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ritenuto di accogliere la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale di cui alla nota del Comune di Statte del 10.05.2024 e di attenderne gli esiti, comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 21 maggio 2024 all'11 giugno 2024. Il Comune di Statte veniva udito dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 06.06.2024
- Nella seduta dell'01.08.2024 la Commissione VIA regionale, dopo aver udito il Comune di Statte, rendeva il proprio parere prot. n. 393348 dell'01.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024;
- nella seduta di CdS PAUR del 24.10.2024, Il servizio VIA/VIncA, [...] tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri reversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresentava che, allo stato, risultava assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

5. “Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.”

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

9. “Attesi l’entità dell’intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.”

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti voltati alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VInCA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VInCA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

- Nella seduta di CdS PAUR del 15.11.2024, il Servizio VIA/VINCA, si riservava la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal PropONENTE e dal Comune di Statte, a seguito delle dichiarazioni rilasciate a verbale della CdS PAUR del 24.10.2024;
- nella seduta di CdS PAUR del 18.12.2024, il Servizio VIA/VINCA riferiva che [...] Richiamato quanto già dichiarato a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024, rilevato che:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- *rispetto alla prescrizione n. 5) si dà atto dell'avvio di una formale interlocuzione tra le parti, seppur non risulti composto nei suoi elementi essenziali l'accordo in parola;*
- *rispetto alla prescrizione n. 9), non risulta pervenuto alcun contributo finalizzato alla definizione concordata di misure di compensazione tra il Proponente e i Comuni interessati;*

atteso che l'osservanza di entrambe le prescrizioni innanzi richiamate è da intendersi necessaria ai fini di una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali e, pertanto, della compiuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Servizio VIA e VINCA, allo stato questo Servizio, per quanto rappresentato, non può che confermare la valutazione negativa ambientale.

- La Conferenza dei Servizi decisoria di PAUR del 18.12.2024 concludeva i propri lavori nei termini che seguono: “*Conclusivamente, la Conferenza di Servizi richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da:*
 - *Servizio VIA/VINCA*
 - *Comune di Statte*
 - *Comune di Taranto*
 - *ARPA Puglia*
 - *ASL Taranto*

allo stato, tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento, ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente, rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative, dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.”.

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 636549-2024 del 20.12.2024 inviava il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2024, avente valore di Determinazione motivata di Conclusione della CdS, e inviava contestualmente la comunicazione dei motivi ostativi al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;
- Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il Proponente inviava la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 in riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241., affrontando, tra l'altro, il tema delle misure compensative.
- nell'ultima seduta di CdS del 13.05.2025, convocata dalla Sezione Autorizzazioni



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Ambientale, il Servizio VIA e VINCA dichiarava quanto segue:

- *"Richiamato quanto già riferito in atti ed in particolare quanto dichiarato a verbale delle sedute di CdS del 24.10.2024 e del 18.12.2024, preso atto della nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 in riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241. che il Proponente ha trasmesso con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024;*
- *considerato che, rispetto alla prescrizione n. 5):*
 - *si prende atto degli esiti della interlocuzione di cui si è data evidenza nella sezione della tabella relativa ad AGER, nonché delle dichiarazioni registrate a verbale della odierna seduta dal direttore generale di AGER;*
- *Considerato che rispetto alla prescrizione n.9):*
 - *tenuto conto delle dimensioni dell'intervento a farsi e della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce, considerato che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore, mancando pertanto una finalità pubblica che potrebbe concorrere ad un diverso apprezzamento del sacrificio in termini di impatto, cui far fronte con robuste misure di mitigazione e compensazione ambientale,*
 - *atteso che, in difetto di intesa tra le parti, non è possibile pervenire ad una complessiva valutazione in merito alla congruità dei ristori e della effettiva adeguatezza e della concreta attuazione degli interventi proposti sul territorio,*

si ritiene che i motivi ostativi al rilascio del provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale non siano superabili in ragione delle misure di compensazione proposte dalla Società nel Riscontro al preavviso di diniego, pur considerandone la portata in termini di novità rispetto a quanto già riversato in atti;

viste altresì le posizioni rappresentate dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da ASL Taranto, nonché le criticità rappresentate da ARPA Puglia nei pareri registrati in atti,

tutto ciò considerato, si conferma il giudizio negativo di compatibilità ambientale già espresso nella seduta di CdS del 18.12.2024.

PER QUANTO SU EVIDENZIATO,

Richiamati i verbali della conferenza di servizi decisoria PAUR del 24.10.2024 e del 13.05.2025 nonché di quanto dichiarato dal Servizio VIA e VINCA nelle medesime sedute in merito alla valutazione negativa sotto il profilo ambientale dell'intervento a farsi;

Richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 726 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **"Modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto.”, proposto da Italcave S.p.A.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato “**Modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto.”, proposto da Italcave S.p.A.**”, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio ViA e VInCA della Regione Puglia, degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché degli esiti delle sedute di conferenza di servizi PAUR, cui si rimanda ai verbali delle tesse;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 726 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: “**Modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto.”, proposto da Italcave S.p.A.;**

Il presente provvedimento:

- è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
 - è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
 - è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sasanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini